

	 <p>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO" Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO Tel. 0341/940413 Codice Fiscale: 92038240138 - C.M. LCIS003001 - Codice Univoco Ufficio UFGDY3 e-mail: lcis003001@istruzione.it pec mail: lcis003001@pec.istruzione.it Sito web: www.marcopolocolico.edu.it</p>
---	--

ESAME DI STATO - SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE
(D.L.gs 62/2017 – OM 65/2022)

Anno scolastico 2021 22

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5^A F MECCANICA E MECCATRONICA

Redatto il giorno 12 maggio 2022

Publicato il 14 maggio 2022

Sommario:

- 1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica**
- 2. Presentazione della classe**
 - 2.1 Situazione in ingresso della classe
 - 2.2 Analisi della classe
- 3. Sintesi del percorso formativo triennio A.S. 2019-2022**
 - 3.1 - Sviluppo dell'attività didattica nel triennio (didattica in presenza/DAD/DDI).
 - 3.2 - Attività di recupero sviluppata nel corso dell'A.S. 2021 22
 - 3.3 - Attività di sviluppo e potenziamento svolte nel corso dell'a.s. 2021 22
 - 3.4 - Attività di Cittadinanza e Costituzione/ Educazione civica
 - 3.5 -Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
 - 3.6 -Attività didattica di approfondimento in lingua inglese
- 4. Verifica e valutazione dell'apprendimento**
- 5. Documenti allegati a disposizione della commissione**

Allegati:

Allegato A: Programmi disciplinari svolti

Allegato B: Simulazioni Prima e Seconda Prova

Allegato C: Cittadinanza e Costituzione - Educazione Civica.

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

Il Dirigente Scolastico: Catia Caterina Baroncini

Coordinatore di classe: Giovanni Nani

Disciplina	Docente	Ore/ settimanali	Tipologia di prove	Insegnante degli studenti da a.s.
ITALIANO	Giovanni Nani	4	S / O	2021-2022
STORIA	Giovanni Nani	2	S / O	2021-2022
INGLESE	Elisa Balbiani	3	S / O	2021-2022
MATEMATICA	Marco Filla	3	S / O	2021-2022
TECNOL. MECC. PROGETTO E PRODOTTO	Francesco Isola	5(3)	S / O / P	2018-2019
DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	Vincenzo Riggi	3 1	S / O / P	2021-2022
TECNOL. MECC. PROGETTO E PRODOTTO		3		
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	Cristina Mandanici	4(1)	S / O / P	2021-2022
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	Saverio Fusco	5(3)	S / O / P	2021-2022
SISTEMI E AUTOMAZIONE	Lucio Pizzulo	3(3)	S / O / P	2021-2022
SISTEMI E AUTOMAZIONE	Noureddine Halloumi	3(3)	S / O / P	2021-2022
SC. MOTORIE E SPORT.	Felice De Angelis	2	S / O / P	2017-2018
RELIGIONE	Monica Memeo	1	S / O	2021-2022

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Situazione in ingresso della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe risultava composta da 23 studenti.

Sono 4 alunni ripetenti (vedasi tabella).

COGNOME	NOME	BOCC. A.S.	IST. DI PROVENIENZA
DELLA MATERA	LORIS	2016/2017	IST. TECNICO INDUSTRIALE STATALE E.MATTEI SONDRIO (SO)
GUATTINI	JACOPO	2017/2018	IST. SUPERIORE – INDUSTRIALE LECCO (LC)
POLETTI	GABRIELE	2018/2019	IST. SUPERIORE – INDUSTRIALE LECCO (LC)
VITALI	ELIA	2017/2018 , 2018/2019	IST. SUPERIORE – INDUSTRIALE LECCO (LC)

Nella classe sono, altresì, presenti 4 alunni DSA per i quali sono stati elaborati e aggiornati i PDP. Tutta la documentazione recante le indicazioni relative alla diagnosi, alle modalità di somministrazione delle prove e all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi sono custoditi agli atti presso gli uffici di Presidenza e disponibili alla consultazione da parte della Commissione.

2.2 Analisi della classe (all'esito dello scrutinio finale della classe quarta)

Materie	Livello alto (voti 8-9-10)	Livello medio (voti 6-7)	Livello basso (Voti uguali a 6)
Italiano	1	16	6
Storia	0	21	2
Inglese	0	22	1
Matematica	4	19	0
Tecnol. Mecc. Progetto e prodotto	3	17	3
Disegno progettazione e organizzazione industriale	6	17	0
Meccanica, macchine ed energia	3	12	8
Sistemi e automazione	1	17	5
Sc. Motorie	15	8	0
Religione			
Educazione Civica	7	16	0

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA		ITALIANO	STORIA	INGLESE DISEGNO	MATEMATICA	SISTEMI E AUTOMAZIONE	Meccanica, macchine ed energia	TEC MEC	SC. MOTORIE	IRC
SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE	completo	x		x				x		x
	quasi completo		x	X	x	X			x	
	incompleto						x			
METODOLOGIE DI VERIFICA	interrogazioni lunghe/brevi	x		x	x	x	x		x	x
	prove strutturate/semistrutturate	x	X	x	x	x	x	X		x
	questionari a risposta aperta									x
	svolgimento di temi	x	X							
	relazioni									
	esercizi pratici							x	x	
DIFFICOLTA' INCONTRATE	lacune nei prerequisiti	X		x	x	x	x			
	impegno carente			x	x					
	difficoltà organizzative									
	altro*									
STRATEGIE PER SUPERARE LE DIFFICOLTA'	lezioni semplificate				x	x				
	corsi di recupero									
	azioni di supporto	X		x	x	x	x	x		
	codocenza									
	rallentamento dell'attuazione della programmazione					x	x	x		
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	lezioni frontali	X	X	x	x	x	x	x		x
	lezioni dialogate	X	X	x	x	x	x			x
	ricerca individuale		X		x			x		
	apprendimento collaborativo	x	X			x		x		x
	attività interdisciplinare									
	didattica modulare					x		x		
	esercitazioni	x	X	x	x			x	x	
	tirocinio									
didattica sul territorio: uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione								x		
SUPPORTI DIDATTICI	libro di testo	x	X	x	x	x	x	x	x	
	dispense e tutorial	x	X	x	x	x	x			
	materiale e strumenti multimediali	x	X	x		x	x		x	x
	laboratorio: linguistico/ tecnico/tecnologico...				x					
	palestra								x	

		ITALIANO	STORIA	INGLESE	DISEGNO	MATEMATICA	SISTEMI E AUTOMAZIONE	MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	TEC MEC	SC. MOTORIE	*IRC
PREPARAZIONE INIZIALE	eccellente	1	1							6	
	soddisfacente	3	7	10	10	10	10	7	7	13	19
	accettabile	19	15	13	13	10	13	6	6	4	
	lacunosa					3		10	10		
	esigua										
FREQUENZA	regolare	22	22	22	22	22	22	21	22	22	19
	abbastanza regolare	1	1	1	1	1	1	2	1	1	
	irregolare										
	esemplare										
COMPORTAMENTO	responsabile	16	16	14			17	15			1
	corretto	7	7	9	23	23	6	8	23	23	18
	a volte scorretto										
	scorretto										
PARTECIPAZIONE	attiva	13	13	6	6	8	6	9	6	12	13
	sollecitata	7	7	14	14	8	14	13	15	11	6
	disordinata	3	3	3							
	limitata				3	5	3	1	2		
	assente										
IMPEGNO	lodevole							1			
	notevole	5	5	5	6	3	6	5	5	4	
	adeguato	15	15	15	14	15	14	13	18	15	19
	discontinuo	3	3	3	3	5	3	4		4	
	superficiale										
	inconsistente										

*IRC: n. 19 ALUNNI AVVALENTESI IRC

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA in riferimento al PTOF 2019/20-2021/22

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

3. SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO TRIENNIO A.S. 2019-22

3.1 Sviluppo dell'attività didattica nel triennio (didattica in presenza/DAD/DDI).

Sintesi sviluppo a.s 2019 20:

A causa dell'emergenza sanitaria il secondo quadrimestre dell'a.s. 2019 20 ha visto l'introduzione della DAD a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al termine dell'a.s.: dopo una prima fase di sviluppo in modalità asincrona, la classe ha svolto regolarmente 18 ore settimanali attraverso la Piattaforma TEAMS di Microsoft 365. La risposta della classe è stata sostanzialmente positiva nonostante le difficoltà iniziali.

Sintesi sviluppo a.s 2020 21:

A causa dell'emergenza sanitaria la classe ha frequentato in presenza nei seguenti periodi dell'a.s. 2020 21: dal 14 settembre al 25 ottobre 2020; dal 12 aprile al 25 aprile 2021 (a settimane alterne); dal 26 aprile 2021 fino al termine delle lezioni. Nel resto dell'a.s. ha frequentato in DDI. La classe ha seguito regolarmente le attività programmate, sia durante la didattica in presenza che la DDI, infatti la maggior parte degli alunni nella DDI è stata puntuale nei collegamenti ed ha avvertito del proprio ritardo e dell'eventuale abbandono dalla connessione per improrogabili impegni. La partecipazione durante le lezioni è risultata attiva per un buon numero di alunni, per gli altri doveva essere sollecitata. La consegna delle attività assegnate non è stata puntuale per tutti.

L'attività didattica relativa al corrente a.s. ha avuto il seguente sviluppo:

In considerazione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, sicuramente positiva rispetto al biennio 2019-2021, la classe ha svolto l'attività didattica sempre in presenza, fatta eccezione per il breve periodo dal 17 gennaio al 27 gennaio. Alcuni studenti hanno avuto alcuni giorni in DDI in relazione a situazioni personali di isolamento.

La risposta della classe è stata positiva, la partecipazione buona e costante. Con la classe si lavora in sintonia, gli studenti accettano di buon grado le consegne e instaurano un dialogo proficuo e leale tra loro e con i docenti. Il comportamento degli studenti è corretto ed è buona la partecipazione alle lezioni.

3.2 Attività di recupero sviluppata nel corso dell'A.S. 2021 22

Il Consiglio di Classe ha deliberato, a fronte degli esiti del primo quadrimestre, aveva deliberato i seguenti interventi di recupero:

- Matematica: recupero in itinere per Paggi Gianluca e Spadone Samuele.

Per favorire la motivazione all'apprendimento e recuperare le carenze durante l'intero anno si sono attivate le seguenti strategie:

- costante controllo della comprensione / frequenti ritorni sui contenuti / ulteriori spiegazioni su richiesta;
- revisione sistematica del lavoro svolto al termine di ogni UDA / esercitazioni specifiche;
- discussione sui problemi riscontrati dagli studenti relativi al lavoro in classe e domestico, nonché sulla mancanza di motivazione allo studio / individuazione di possibili soluzioni;
- interrogazioni e verifiche scritte programmate;

- attualizzazione dei contenuti disciplinari attraverso la visione di film, la lettura di testi consigliati e di articoli di giornale;

3.3 Attività di sviluppo e potenziamento svolte nel corso dell'a.s. 2021 22

Certificazione linguistica inglese (alunni aderenti: Codebò Michele, Curioni Davide, Guattini Jacopo, Mastalli Francesco, Pedroni Giovanni, Zucchi Raoul)

Competizioni matematiche (alunni aderenti: Guattini Jacopo, Guzzetti Riccardo, Pedroni Giovanni)

Sport 360°: hanno partecipato un buon numero di studenti.

3.4 Attività di Cittadinanza e Costituzione/ Educazione civica

Nel corso del triennio la classe ha svolto diverse attività illustrate nell'allegato C.

3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio la classe ha svolto i seguenti percorsi/attività/iniziative:

Tabella riassuntiva - percorsi della classe nel triennio	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Modulo formazione generale e formazione specifica rischio ALTO (12 ore)	Corso on line per video-terminalisti. Salute e Sicurezza (7ore)	
Incontri informativi/ formativi	- FAB LAB	Synergie, in collaborazione con Fondazione Sodalitas: 'Giovani e Imprese'	
Visite aziendali			*Vista guidata ed esercitazione lab.materiali presso Galperti spa Cercino Visita presso Tecnofar
Fiere			
Convegni			
Iniziative di Orientamento in uscita	Attività di orientamento in uscita "GIRS":		Incontri a scuola con scopo quello di spiegare agli alunni interessati le opportunità di lavoro del nostro territorio, nazionali ed internazionali e le tipologie contrattuali vigenti. Agli appuntamenti hanno partecipato gli specialisti del settore di Synergie, rappresentanti del

			mondo del lavoro ed industriale. Terza Edizione Giornata dell'Orientamento post-diploma – POLITECNICO Polo Territoriale di Lecco
Tirocini aziendali/ Project work	30 ore PCTO	80 ore di tirocinio aziendale Percorso PCTO estivo dell'alunno Guzzetti Riccardo: indicativamente il periodo di svolgimento andrà dal 14-06-2021 al 31-08-2021	
Alternanza Scuola Lavoro Protetta			**Progetto Sensore di vibrazione in collaborazione con ATV di Colico
Competizione			***TECNICAMENTE

*Alcune informazioni sulla VISITA AZIENDALE ALLA GALPERTI SPA

Nella giornata del 28/04 gli studenti hanno avuto l'opportunità di visitare la sede di Cercino dell'azienda Galperti Spa. In quella giornata gli studenti sono stati divisi in due gruppi, hanno visitato lo stabilimento, vedendo e toccando con mano tutto il processo di produzione, partendo dal grezzo fino ad arrivare al pezzo finito, hanno avuto modo di visitare tutti i reparti del processo di produzione, passando per il collaudo e il controllo qualità. Inoltre i ragazzi hanno assistito in laboratorio a varie prove meccaniche come, ad esempio, la prova di trazione, le prove di durezza (Brinell e Vickers), la prova di resilienza (Pendolo di Charpy) e trattamenti termici.

**Alcune informazioni sul Progetto Sensore (Alternanza scuola lavoro protetta)

I PCTO si traducono anche in esperienze di Alternanza scuola lavoro protetta, una modalità didattica innovativa mediante la quale agli alunni, organizzati in team di lavoro, viene commissionato lo sviluppo di un progetto da parte di un'azienda partner. Gli studenti seguono le istruzioni operative fornite dai docenti, dal tutor aziendale realizzando un manufatto/prodotto multimediale/documento, output tipico dei contesti produttivi e aziendali.

DESIGN AND DEVELOPMENT OF A SENSOR

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'azienda ATV (Advanced Technology Valve), la suddetta azienda ha un carattere di tipo privato, la cui missione è quella di servire l'industria energetica con prodotti dei più alti standard di affidabilità. ATV fornisce all'industria offshore una gamma completa di valvole e attuatori in grado di operare a grandi profondità oceaniche (acque profonde e ultra-profonde, fino a 3.000 m) con pressioni di esercizio fino a 20000 psi. Inoltre, ATV offre una gamma completa di valvole per il trattamento degli idrocarburi, per applicazioni in pipeline e per l'industria dell'energia fossile e nucleare. La collaborazione, e pertanto il coinvolgimento dell'azienda Advanced Technology Valve all'interno del progetto, ha avuto un carattere di tipo tecnico-pratico, incentrato a dar supporto e sostenibilità nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto stesso.

DESIGN AND DEVELOPMENT OF A SENSOR, si colloca in un ambito più generale (R&S), il quale ha come scopo, azioni di ricerca e innovazione per lo sviluppo di logiche della fabbrica intelligente a livello di un'intera filiera produttiva, per la creazione quindi del primo caso in Italia di reale integrazione verticale ed orizzontale secondo le logiche del Piano Industria 4.0.

Come suggerisce il nome, il progetto si basa sul creare un sensore che legge le accelerazioni (ADXL 345) e che sarà applicato al macchinario CNC presente nell'officina meccanica della scuola; infatti, il secondo step progettuale è stato quello di individuare ed analizzare quale fosse la locazione più adatta per installare tale sensore. Il terzo step è stato quello della comunicazione Wifi/Lan tra il macchinario (CNC) e l'unità esterna, step dove c'è stato il supporto diretto dell'azienda ATV.

***Alcune informazioni su Tecnicamente formula 2.0

Tecnicamente formula 2.0 è una competizione promossa da Adecco in collaborazione con le aziende locali. Gli studenti lavorano su progetti commissionati direttamente dalle aziende partner. Nel caso specifico, il progetto portato avanti è la realizzazione e l'installazione di un sensore "ADXL 345" in grado di rilevare accelerazione su un macchinario CNC.

Lo scopo del tecnicamente formula 2.0 è instaurare un rapporto diretto con le aziende. Gli studenti hanno così la possibilità di entrare nelle dinamiche di organizzazioni e nei processi produttivi, sviluppando nuove competenze. La competizione consiste in una presentazione multimediale, che gli studenti dovranno esporre davanti ad una giuria, formata dai rappresentanti di aziende partner e non al progetto.

Le informazioni individuali sul percorso di ogni alunno sono tracciate sulla piattaforma "Scuola e Territorio"; Spaggiari: la Commissione ha a disposizione l'attestato individuale di ciascun studente e la rendicontazione delle attività della classe nel triennio.

Gli studenti hanno scelto di esporre l'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mediante una relazione/elaborato multimediale (indicare quanti candidati hanno scelto la modalità relazione/elaborato multimediale). Gli elaborati multimediali hanno una durata media di 5 minuti.

3.6 Attività didattica di approfondimento in lingua inglese

4.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alle griglie approvate dal C.D. e allegate al PTOF.
Credito scolastico	Vedi verbale scrutinio finale Curriculum studente

5.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Elenco studenti
Piano triennale dell'offerta formativa
Fascicoli personali degli alunni
Curricula studenti
Verbali Consigli di classe e scrutini
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nel triennio: <ul style="list-style-type: none"> - Attestati individuali relativi al triennio – aa.ss. 2019 - 22 - Rendicontazione delle attività della classe nel triennio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO	Giovanni Nani	*vedasi attestazione di firma raccolta mediante modulo forms.
STORIA	Giovanni Nani	//
INGLESE	Elisa Balbiani	//
MATEMATICA	Marco Filla	//
TECNOL. MECC. PROGETTO E PRODOTTO	Francesco Isola	//
DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	Vincenzo Riggi	//
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	Cristina Mandanici	//
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	Saverio Fusco	//
SISTEMI E AUTOMAZIONE	Lucio Pizzullo	//
SISTEMI E AUTOMAZIONE	Noureddine Halloumi	//
SC. MOTORIE E SPORT.	Felice De Angelis	//
RELIGIONE	Monica Memeo	//

Colico, 14 maggio 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Catia Caterina Baroncini
 (Firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"

Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO

Tel. 0341/940413

Codice Fiscale: 92038240138 - C.M. LCIS003001 - Codice Univoco Ufficio UFGDY3

e-mail: lcis003001@istruzione.it pec mail: lcis003001@pec.istruzione.it

Sito web: www.marcopolocolico.edu.it

Allegato A

Programmi disciplinari svolti

Classe 5[^] sez. F Indirizzo Meccanica e Meccatronica

MATERIA: Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE: Giovanni Nani

Libro di testo: Le porte della letteratura, vol. III

Programma svolto:

- **Naturalismo e Verismo**

- L'influenza del Positivismo.
- Il fondamento teorico di Taine. Flaubert, il precursore. Le idee del capostipite Emile Zola e il "Ciclo Rougon Macquart"
- Caratteristiche del Naturalismo
- Lettura di *Gervaise e l'acquavite* e comparazione con il quadro *Assenzio* di E. Degas
- Caratteristiche del Verismo. Analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo.

- **Giovanni Verga**

- Vita
- Lo stile verista
- Visione del mondo (determinismo, materialismo, pessimismo, darwinismo sociale).
- *I Malavoglia*, caratteri dell'opera. Lettura e analisi dei testi:
 - *La famiglia Malavoglia*
 - *Visite di condoglianze*
 - *Il contrasto tra nonno e nipote*

- **Simbolismo e decadentismo**

- Caratteri generali della poesia simbolista
- Charles Baudelaire. La vita da *bohémien*. Lettura e analisi della poesia:
 - *Le corrispondenze*
- Lettura e analisi del testo in prosa:
 - *Perdita dell'aureola*
- I caratteri del romanzo decadente

- **Gabriele D'Annunzio**

- Vita e poetica.
- Estetismo, superomismo, panismo. Lo stile raffinato.
- "Il Piacere", caratteri dell'opera. Lettura e analisi dei passi:
 - *L'attesa dell'amante*
 - *Andrea Sperelli*
 - *Il pensiero di Maria*
- "Alcyone", caratteri del libro, lettura e analisi della poesia:
 - *La pioggia del pineto*

- **Giovanni Pascoli**

- Vita e poetica.
- Tematiche ricorrenti, concetto del *fanciullino*
- Stile
- Analogie e differenze tra Pascoli e D'Annunzio
- Due diverse interpretazioni sulla figura di Pascoli
- "Myricae", caratteri della raccolta, lettura e analisi delle seguenti poesie:
 - *X Agosto*
 - *L'assiuolo*
 - *Il lampo*
 - *Lavandare*
- "Canti di Castelvecchio", caratteri della raccolta, lettura e analisi della poesia:
 - *Nebbia*
- Incontro con la figura di Vincent Van Gogh attraverso alcuni testi e il film "Loving Vincent". Confronto tra l'esperienza artistica e di vita del poeta italiano e del pittore olandese.

- **Futurismo**

- Contesto e caratteri generali con particolare attenzione al linguaggio.

- **Filippo Tommaso Marinetti**

- Cenni all'esperienza futurista.
- Lettura da "Manifesto del futurismo"
- Lettura da "Manifesto tecnico della letteratura futurista"
- Lettura e analisi della poesia
 - *Zang tumb tumb*

- **Aldo Palazzeschi**

- Lettura della poesia
 - *E lasciatemi divertire*

- **Crepuscolarismo e vociani**

- Contesto e caratteri generali.

- **Sergio Corazzini**, lettura e analisi della poesia:

- *Desolazione del povero poeta sentimentale*

- **Camillo Sbarbaro**, lettura e analisi della poesia:

- *Taci, anima stanca di godere*

- **Nuovo romanzo europeo di primo Novecento**
 - Contesto e caratteri generali con particolare attenzione alle innovazioni formali.
 - Marcel Proust, cenni alla vita, concetto di memoria, la ricerca di senso nel romanzo "Alla ricerca del tempo perduto" (successo, amore, arte).
 - Lettura e analisi del passo:
 - *La madeleine*
 - Lo *stream of consciousness*

- **Luigi Pirandello,**
 - Vita e poetica.
 - Relativismo, pessimismo, "forme", tematiche, lo sviluppo del pensiero, stile.
 - "Il fu Mattia Pascal", caratteri dell'opera, lettura e analisi del passo:
 - *La nascita di Adriano Meis*
 - "Uno, nessuno e centomila", caratteri dell'opera, lettura e analisi dei passi:
 - *Conosco tizio*
 - *Un paradossale lieto fine*
 - "Sei personaggi in cerca di autore", caratteri dell'opera, visione della rappresentazione teatrale e lettura del passo:
 - *L'ingresso in scena dei Sei personaggi*

- **Italo Svevo**
 - Vita e poetica.
 - Le influenze culturali, il concetto di inconscio e di nevrosi, il personaggio inetto, il rapporto tra vita e letteratura, le novità formali (il narratore inattendibile).
 - "La coscienza di Zeno", caratteri dell'opera, lettura e analisi dei passi
 - *Preambolo*
 - *Prefazione*
 - *L'ultima sigaretta*
 - *Lo schiaffo del padre*
 - *Un'esplosione enorme*

- **Giuseppe Ungaretti**
 - Vita e poetica.
 - Il concetto di poesia
 - "L'Allegria", caratteri dell'opera, lettura e analisi delle poesie:
 - *Veglia*
 - *Porto sepolto*
 - *Fratelli*
 - *Sono una creatura*
 - *I fiumi*
 - *Soldati*
 - *Mattino*

- Elementi delle raccolte: “Il sentimento del tempo”, “Il dolore” e “La terra promessa”

- **Ermetismo**

- Contesto e caratteri generali.

- **Salvatore Quasimodo**

- Cenni alla vita e alla poetica
- I e II fase della sua esperienza poetica
- Lettura e analisi delle poesie:
 - *Ed è subito sera*
 - *Alle fronde dei salici*

- **Eugenio Montale**

- Vita e poetica
- Concetto di poesia e visione della vita
- “Ossi di seppia”, caratteri dell’opera. Lettura e analisi delle poesie:
 - *Non chiederci la parola*
 - *Meriggiare pallido e assorto*
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- “Satura”, caratteri dell’opera. Lettura e analisi della poesia:
 - *Ho sceso dandoti il braccio*

- **Neorealismo**

- Contesto, caratteri generali e autori principali.
- Lettura di testi di Vittorini e Calvino sul contesto e sulla letteratura e cultura neorealista.

- **Cesare Pavese**

- Vita e poetica.
- L’uomo tormentato e l’inadeguatezza
- Personaggi, infanzia vs età adulta
- “La casa in collina”, lettura e analisi del passo:
 - *E dei caduti che facciamo?*

- **Primo Levi**

- Vita e poetica
- L’esperienza di Auschwitz
- “Se questo è un uomo”, caratteri dell’opera.
- Lettura e analisi della poesia:
 - *Se questo è un uomo*

- **Pierpaolo Pasolini**
 - Vita e poetica
 - La sua figura di intellettuale
 - Critica alla società dei consumi omologatrice
 - Esperienza umana e letteraria nelle borgate romane

- **Italo Calvino**, vita e poetica
 - Fase realista e fantastico-fiabesca, l'intellettuale, l'interesse per la scienza, gioco combinatorio
 - "Il sentiero dei nidi di ragno", caratteri dell'opera. Lettura e analisi del passo:
 - *Pin e i partigiani del Dritto*
 - "Se una notte di inverno un viaggiatore", caratteri dell'opera. Lettura e analisi del passo:
 - *Stai per cominciare a leggere...*

- **Scrittura**
 - Il testo argomentativo (struttura, forme dell'argomentazione, coerenza e coesione)
 - Esercizi vari di scrittura (riscrittura di un testo, stesura di un testo a partire da un'infografica...)
 - Connettivi

- **Letteratura oggi, la lettura, la letteratura**
 - Che cos'è la lettura (aspetti neurologici, sociologici, psicologici...)
 - La letteratura oggi (valore e valorizzazione di un libro)
 - "Lettura cartacea-verticale" e "lettura digitale-orizzontale"

- **Lettura integrale e analisi guidata del romanzo "Paradiso e inferno" di J.K. Stefansson con realizzazione di una propria recensione**

Il docente

Giovanni Nani

MATERIA: Storia

DOCENTE: Giovanni Nani

Libro di testo: Rete del tempo, vol. III

Programma svolto:

❖ FINE OTTOCENTO-INIZIO NOVECENTO

- Punti essenziali sulla Seconda rivoluzione industriale (evoluzione delle fabbriche, mutamento dei consumi)
- Nazionalismo
- Lo sviluppo del movimento operaio e del Socialismo
- L'imperialismo
- L'Italia dopo l'Unità
 - Destra storica (conquista del Veneto e di Roma, misure per il pareggio di bilancio, il brigantaggio); Sinistra storica (De Pretis, Crispi); età giolittiana e riforme.

❖ INTRODUZIONE AL NOVECENTO ATTRAVERSO ALCUNI CONCETTI:

- Breve: la riflessione storica di E.J. Hobsbawm
- Ideologie: liberalismo, socialismo, fascismo
- Concentramento: i campi di concentramento del '900
- Massa: produzione, politica, morte, guerre, istruzione, mezzi di comunicazione, consumi.

❖ LA GRANDE GUERRA

- Le molteplici tensioni in Europa prima dello scoppio della Grande Guerra (corsa agli armamenti, crisi degli imperi multinazionali, tensioni indipendentistiche, nazionalismo, tensioni e guerre nei Balcani, alleanze contrapposte)
- Lettura della prima pagina del "Corriere della Sera" dopo l'attentato di Sarajevo
- Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto
- I diversi fronti di guerra
- L'Italia in guerra e il fronte italiano
- 1917: un anno di svolta
- Una guerra nuova (morte di massa, vita di trincea, esperienza dei soldati, nuove armi)

- Lettura personale di alcune pagine di diari di soldati italiani e realizzazione di una presentazione Power Point concernente una tematica.
 - Conclusione della guerra e trattati di pace
- ❖ PRIMO DOPOGUERRA
- I trattati di pace
 - Le conseguenze economiche, sociali e politiche in Occidente
 - La riorganizzazione dell'Impero britannico
 - Il dopoguerra in Germania (tensioni, Repubblica di Weimar, l'estrema destra, l'inflazione record)
 - Il dopoguerra negli Stati Uniti (isolazionismo, proibizionismo, la crescita economica)
- ❖ DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLO STALINISMO
- Le cause e le conseguenze della rivolta di febbraio del 1917
 - La rivoluzione bolscevica di ottobre, l'inizio della dittatura, guerra civile, Stalin e la nascita dell'URSS
 - L'URSS sotto Stalin (piani quinquennali per l'industrializzazione, collettivizzazione delle aziende agricole, repressione, propaganda)
- ❖ LA GRANDE CRISI DEL 1929
- La crisi economica del 1929: cause e conseguenze
 - La risposta degli Stati Uniti alla crisi: il New Deal
- ❖ IL DOPOGUERRA IN ITALIA E IL FASCISMO
- La fragilità politica, l'insoddisfazione per i trattati di pace e l'impresa di Fiume, il biennio rosso
 - I Fasci di combattimento e la violenza delle squadre d'azione
 - La nascita del PNF e la marcia su Roma
 - Fascismo: la fase legalitaria, le elezioni del 1924, l'omicidio di Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925 di Mussolini e l'inizio della dittatura, i principali provvedimenti fascisti (*leggi fascistissime*), Patti Lateranensi, la fascistizzazione della società (partito, scuola, cultura, tempo libero, propaganda, donne, cinema e radio), la campagna coloniale in Etiopia, le leggi razziali.

❖ NAZISMO

- “Mein Kampf”: i concetti di “pugnalata alla schiena” e “bolscevismo giudaico”. Le linee guida della politica interna e della politica estera
- La crisi economica e politica, la rabbia e la disperazione sociale: le soluzioni del NSDAP e il consenso
- L’ascesa di Hitler al potere, la costruzione della dittatura, il controllo sulla società, l’educazione nazista, propaganda e indottrinamento, l’antisemitismo e le persecuzioni, la politica economica

❖ SECONDA GUERRA MONDIALE

- Eventi che precedono lo scoppio della guerra (la guerra civile spagnola, l’*Anschluss* dell’Austria, la conferenza di Monaco, il patto Molotov-Ribbentrop)
- Lo scoppio della guerra
- Le prime fasi (le dirompenti guerre lampo tedesche, la battaglia di Inghilterra)
- L’Italia in guerra: i fallimentari tentativi di una guerra parallela.
- Lo scontro tra Germania e URSS
- Lo sterminio degli ebrei
- L’entrata in guerra degli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico
- La svolta della guerra a favore delle forze alleate
- L’Italia: crollo del regime, Resistenza, liberazione anglo-americana
- La conclusione della guerra (sbarco in Normandia, bombe atomiche)
- Visione del film “L’ora più buia”
- Lettura di documenti e testimonianze

❖ SECONDO DOPOGUERRA

- La nascita dell’ONU
- Violenze postbelliche
- Il processo di Norimberga e il processo Eichmann
- La formazione dei due blocchi e la gara per le influenze (piano Marshall, Cominform, Comecon, Nato, Patto di Varsavia)
- Il concetto di decolonizzazione (breve)
- Il Giappone nel dopoguerra (breve)
- La nascita dello Stato di Israele e i conflitti arabo-israeliani (breve)
- Guerra di Corea (1950-1953) (breve)

- Il dopoguerra in Italia

❖ DOPO GLI ANNI CINQUANTA

- Gli Stati Uniti (anni '50-'70): lotta per i diritti civili, corsa allo spazio, crisi di Cuba, la guerra in Vietnam
- L'importanza del 1968 e del 1973
- L'URSS (anni '50-'90): dalla morte di Stalin alla caduta del comunismo
- La fine della Jugoslavia
- Le tappe dell'Europa unita
- L'Italia dagli anni di piombo a oggi
- La Cina (1900-1989)
- Globalizzazione economica
- La popolazione in crescita e gli effetti sull'ambiente

❖ CITTADINANZA: Unione Europea

- Origine e storia fondamentale dell'Unione europea
- Valori dell'Unione europea, tutela dei diritti, cittadinanza europea
- Istituzioni (Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Comitati consultivi, Corte di Giustizia dell'Unione europea, Corte dei Conti europea, Banca centrale europea, Banca europea per gli investimenti) e il processo decisionale

Il docente

Giovanni Nani

MATERIA: Tecnologia Meccanica di Processo e Prodotto
DOCENTI: Prof.Ing. Isola Francesco - Prof. Vincenzo Riggi

Programma di teoria

<i>Macro-tema</i>	<i>Specifiche</i>
Cap 17 (volume 2) :	Curve di Bain : Esempi di utilizzo dei diagrammi TRC e TTT , aumento della temprabilità degli acciai legati , trattamenti isotermici , trattamenti anisotermici
Cap 18 (volume2) : Trattamenti termochimici	Cementazione , nitrurazione, carbonitrurazione
Cap 1 (volume 3) : Corrosione e lotta alla corrosione	Cause del processo corrosivo dei metalli , corrosione per reazione chimica a secco , processi di corrosione elettrochimica a umido , fattori di accelerazione e aggravamento del processo corrosivo , fattori interni ed esterni che influenzano la corrosione , forme della corrosione , scelta del materiale e misure di prevenzione e protezione dei materiali metallici
Cap 12 (volume 3) : Prove distruttive	Prova di trazione , influenze dei materiali metallici sotto carico , prove di durezza (Brinell,Vickers,Knoop,Rockwell) , Prove di durezza Brinell (HBS e HBW) , prove di durezza Vickers (HV) , prova Knoop , prova Rockwell(HRB e HRC) , parametri che influenzano le prove di durezza , prove di resilienza , prove di fatica , creep
Appendice 1 (volume 1) : Prove di laboratorio	Trazione su una provetta unificata : mezzi a disposizione , procedimento , scala dei carichi totali e unitari sull'ordinata , scala degli allungamenti percentuali e unitari , coefficiente di strizione , fase elastica , esempio di calcolo del modulo di elasticità di un acciaio , rotture duttili e rotture fragili , conclusione
Design and development of a sensor (in collaborazione con ATV Colico) - Step 1	Caratteristiche generali tornio DMG Graziano CTX 310 ECO (3200 kg ,12 utensili,11 kW al mandrino, controllo Siemens 840 D) in dotazione all'Istituto - Componenti meccanici ed idraulici principali (in base al manuale di macchina) : Descrizione generale macchina , componenti principali , testa portamandrino , contropunta , gruppo testa portautensili , gruppo assi x e z , componentistica di macchina , prima ipotesi di posizionamento del sensore di vibrazione .

Attività di laboratorio (sezione docente ITP)

<i>Macro-tema</i>	<i>Specifiche</i>
Cap 15 (volume 3) Sistemi di programmazione delle macchine a CNC	<p>Coordinate delle macchine</p> <p>Punti di origine e punti di riferimento (punto zero macchina- punto di riferimento- punto zero pezzo- punto zero utensile- punto di innesto)</p> <p>Registrazione dati utensile (presetting- compensazione del raggio utensile)</p> <p>Cambio utensili automatico</p> <p>Controlli della traiettoria e istruzioni secondo le norme ISO (controllo numerico punto a punto, controllo numerico parassiale, controllo numerico continuo, controllo a tre assi, controllo a due assi)</p> <p>Programmazione (programmazione manuale ISO, struttura dei blocchi, sequenza dei blocchi, velocità di avanzamento, velocità di rotazione mandrino, funzione utensile, funzioni modali, programmazione assoluta e incrementale, programmazione degli spostamenti, esempi di programmazione di tornitura, interpolazione circolare, cicli fissi, esecuzione delle gole, esecuzione degli smussi e raccordi)</p> <p>Assi cartesiani; Punto zero macchina e del punto zero pezzo; Campo di lavoro; Coordinate assolute ed incrementali; Conoscenza base dell'U.d.G e del significato di programmazione; Elementi fondamentali del linguaggio CNC; Funzioni ISO più importanti: funzioni preparatorie G, funzioni ausiliarie M, velocità di avanzamento F, funzione utensile T.; Funzioni modali; Interpolazione rettilinea e circolare.</p>
Esercitazioni programmazione ISO	<p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con le seguenti lavorazioni: sfacciatura e sgrossatura</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con le seguenti lavorazioni: sfacciatura, sgrossatura e finitura</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con le seguenti lavorazioni: sfacciatura, sgrossatura, finitura e gola</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con le seguenti lavorazioni: sfacciatura, sgrossatura, finitura, gola, smussi e conicità.</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con l'applicazione della funzione interpolazione circolare</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con l'individuazione matematica dei punti notevoli per l'interpolazione circolare e con l'ausilio dei teoremi sui triangoli rettangoli</p> <p>Programmazione ISO di un pezzo meccanico con raccordi , conicità e cava per O-Ring</p>
Programma Siemens SinuTrain	<p>Presentazione del software. Interfaccia software. Impostazione del grezzo. Impostazione dei parametri di lavorazione. Impostazione utensile. Impostazione di una lavorazione in retta cerchio per eseguire la sfacciatura. Creazione del profilo. Impostazione delle lavorazioni di sgrossatura, finitura, coniche e raccordi collegate al profilo. Impostazione delle lavorazioni di troncatura, varie tipologie di gole e filettatura</p>

<p>Esercitazioni programmazione ShopTurn in laboratorio CAD/CAM</p>	<p>Programmazione ShopTurn di un pezzo meccanico semplice: sfacciatura e sgrossatura</p> <p>Programmazione ShopTurn di un pezzo meccanico semplice: sfacciatura, sgrossatura e finitura</p> <p>Programmazione ShopTurn di un pezzo meccanico: sfacciatura, sgrossatura, finitura e gola</p> <p>Programmazione ShopTurn di un pezzo meccanico: sfacciatura, sgrossatura, finitura, gola, smussi e conicità</p> <p>Programmazione ShopTurn di un pezzo meccanico complesso: sfacciatura, sgrossatura, finitura, gola di scarico, smussi, conicità e filettatura metrica</p>
<p>Esercitazioni pratiche in officina meccanica al tornio CNC CTX 310 Eco</p>	<p>La classe divisa in gruppi ha utilizzato il tornio CNC DMG CTX 310 per la pratica realizzazione di manufatti programmati in ISO Standard e Siemens.</p> <p>Presentazione della macchina. Illustrazione delle funzionalità del pannello di controllo. Avvio della macchina. Impostazione manuale numero di giri mandrino. Impostazione manuale cambio utensile. Settaggio manuale della lunghezza utensile. Movimenti manuali dell'utensile. Movimenti automatici punto a punto. Programmazioni in linguaggio Siemens di una sfacciatura e di una tornitura cilindrica. Programmazione in linguaggio Siemens di un perno con ribassi: sfacciatura, sgrossatura e finitura</p>

Approfondimenti anche in riferimento all' Educazione civica:

<i>Macro-tema</i>	<i>Specifiche</i>
Educazione Civica	La disciplina Tecnologia Meccanica non è stata coinvolta in classe V in questa attività

Gli Insegnanti	Gli Allievi
Prof. Ing. Francesco Isola	_____
Prof. Vincenzo Riggi	_____

Colico, 26/04/2022

MATERIA: Matematica
DOCENTI: Prof. Filla Marco

LIBRO DI TESTO:

Leonardo Sasso, I colori della matematica Verde, Volume 5, Petrini editore.

PROGRAMMA SVOLTO:

Volumi e superfici di solidi:

Introduzione alla misura di superfici e di volumi nello spazio.

Calcolo integrale:

Primitive e integrale indefinito
Integrali Immediati e integrazione per scomposizione
Integrazione di funzioni composte
Dalle aree al concetto di integrale definito
Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo
Richiami sugli integrali indefiniti
Integrazione per sostituzione
Integrazione per parti
Integrazione di funzioni razionali frazionarie

Integrale definito:

Richiami sugli integrali definiti
Applicazioni geometriche degli integrali definiti
Approfondimento: Lunghezza di un arco di curva e area di una superficie di rotazione
Valor medio di una funzione
Funzioni integrabili e integrali impropri
La funzione integrale
L'integrazione numerica

Calcolo combinatorio:

Introduzione al calcolo combinatorio
Disposizioni e permutazioni
Combinazioni
Il coefficiente binomiale.

Calcolo delle probabilità:

Introduzione al calcolo delle probabilità
Valutazione della probabilità secondo la definizione classica
I primi teoremi sul calcolo delle probabilità
Il teorema della probabilità totale

Il teorema di Bayes

Variabili aleatorie e distribuzioni discrete

Distribuzione binomiale

La probabilità condizionata

La distribuzione di Poisson

Variabili aleatorie e distribuzioni continue di probabilità

Distribuzioni uniforme, esponenziale e normale

Introduzione alla statistica inferenziale (in programma per la seconda metà di maggio)

Colico 11/5/2022,

Prof. Filla Marco

MATERIA: Meccanica, macchine ed energia

DOCENTI: Cristina Mandanici, Vincenzo Riggi

Libro di testo: Corso di meccanica, macchine ed energia vol. III

Programma svolto:

❖ TERMODINAMICA

- Sistemi termodinamici
- La termodinamica applicata ai gas
- Equazione dei gas perfetti
- Legge di Avogadro
- Trasformazioni termodinamiche
- Il primo principio della termodinamica
- Ciclo di Carnot
- Rendimento di un ciclo
- Il secondo principio della termodinamica
- Applicazioni del primo e del secondo principio della termodinamica alle trasformazioni fondamentali

❖ ALBERI E ASSI

- Generalità sugli alberi e sugli assi
- Dimensionamento degli alberi e degli assi
- Tensioni ammissibili
- Calcolo degli alberi a profili scanalati
- Perna portanti e di spinta
- Oscillazioni Meccaniche torsionali e flessionali

❖ COLLEGAMENTI FISSI E SMONTABILI

- Tipi di collegamento
- Collegamenti fissi
- Collegamenti smontabili o amovibili
- Collegamenti mediante saldatura
- Calcolo dei giunti saldati

- Collegamenti chiodati
- Organi di collegamento filettati
- Classificazione della bulloneria in acciaio
- Dimensionamento degli organi di collegamento filettati
- Verifiche di resistenza delle diverse tipologie di collegamenti

❖ LE MOLLE

- Generalità
- Molle di flessione: a lamina unica, a balestra
- Molle di torsione: barra di torsione, molle a elica
- Altre tipologie di molle: molle elicoidali composte in serie ed in parallelo

❖ SISTEMA BIELLA-MANOVELLA ED ECCENTRICI

- Velocità ed accelerazione del piede di biella
- Cinematica del sistema biella-manovella
- Trasformazione della pressione agente sullo stantuffo e viceversa
- Forze alterne di inerzia del primo e del secondo ordine
- Equilibratura del sistema biella-manovella
- Architettura dell'albero a gomiti
- Angolo di orientamento delle manovelle
- Equilibratura dei carichi centrifughi degli alberi a gomito per macchine monocilindriche e pluricilindriche
- Equilibratura delle forze alterne d'inerzia del primo e del secondo ordine negli alberi a gomito
- Equilibratura delle forze alterne d'inerzia per gli alberi a due manovelle, a quattro cilindri in linea, a cinque e a sei cilindri in linea

❖ MOTORI ENDOTERMICI

- Principi di funzionamento dei motori endotermici
- Motori alternativi a combustione interna
- Grandezze geometriche caratteristiche del motore alternativo
- Ciclo otto

- Ciclo Diesel
- Sabathè

Colico 08/05/2022

Prof.ssa Cristina Mandanici,

Prof. Vincenzo Riggi

MATERIA: Religione
DOCENTI: Prof.ssa Memeo Monica

PIANO DI LAVORO SVOLTO:

Nel programma si è prestato molta attenzione ai temi di attualità e di bioetica evidenziando i temi legati alla libertà, alla coscienza e alla morale della dottrina cattolica come di seguito riportato dal riepilogo attività:

- Etica oggi cosa pensano i giovani
- La dignità della persona e il personalismo cristiano: la coscienza, la libertà, la tolleranza, il perdono e la responsabilità delle proprie scelte
- La ricerca della libertà.
- Il decalogo ieri e oggi: le dieci Parole di libertà
 - 1. Io sono il Signore Dio tuo. Scientismo e creazionismo.
 - 2. Non nominare il nome di Dio invano. La bestemmia e le sette.
 - 3. Ricordati di santificare le feste. “Alla ricerca dello sballo”
 - 4. Onora il padre e la madre.
 - 5. Non uccidere. L’eutanasia, la pena di morte, l’aborto, la guerra
 - 6. Non commettere atti impuri.
 - Vivere la sessualità in modo responsabile
 - L’omosessualità nel CCC
 - 7. Non rubare
 - 8. Non dire falsa testimonianza. I paradisi artificiale
 - 9-10. Non desiderare la donna e la roba d’altri.

Colico, 11/05/2022

Memeo Monica

MATERIA: Inglese
DOCENTI: Prof.ssa Balbiani Elisa

LIBRO DI TESTO:

Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH PREMIUM – MECHANICAL TECHNOLOGY & ENGINEERING, ELI Publishing, 2018.

PIANO DI LAVORO SVOLTO:

Module 1: ENGINEERING	
➤ Engineering and Mechatronics	
▪ What is engineering?	pagg. 10-11
➤ Roles in engineering	
▪ Mechanical engineers	pagg. 12-13-14-15
➤ Careers	
▪ Mechanics	pag. 16
▪ Professional welders	pag. 17
▪ Production stages	pagg. 18-19
➤ Safety first!	
▪ The importance of safety	pagg. 20-21-22
▪ Safety education	pagg. 23-24-25

Module 3: MATERIALS	
➤ Materials science	
▪ What is materials science?	pagg. 56-57
➤ Properties of materials	
▪ Mechanical properties	pagg. 58-59
▪ Thermal properties	pag. 60
▪ Electrical-magnetic and chemical properties	pag. 61
➤ Types of materials	
▪ Metals	pagg. 62-64-65
▪ Polymer materials	pagg. 66-69-70-71
▪ Composite materials	pag. 72 (no: concrete)
➤ Nanotechnology	
▪ A smaller and smaller world	pag. 75
▪ Nanomaterials	pag. 75
▪ Quantum computers	pag. 76

Module 4: MECHANICAL DRAWING	
➤ Mechanical drawing	
▪ Drawing tools	pagg. 84-85
▪ Tools: functions and shapes	pagg. 86-87
▪ Technical drawing	pagg. 88-89
▪ Standardised conventions	pag. 90-91

- Multidisciplinary field
 - Computer-aided design (CAD) pagg. 96-97

Module 5: MECHINING OPERATIONS

- Power-driven machines
 - Machine tools pag. 104
 - Machine tools classification pag. 105
- The lathe
 - Parts of a lathe pagg. 106-107
- Machine tool basic operations
 - Drilling pag. 112
 - Boring pag. 113
 - Milling pagg. 115-116 (Solo: primo paragrafo)
 - Grinding pag. 117
 - Planers and shapers pag. 119

Module 6: METAL PROCESSES

- Metalworking
 - Steelmaking pag. 132
 - Casting pagg. 134-135-136-137 (Did You know...?)
- Forming methods
 - Hot and cold processes pag. 138
 - Forging pag. 140
 - Extrusion pag. 142
- Metal joining processes
 - Welding pag. 146 (no: Kinds of welding)
 - Brazing and soldering pag. 148

Module 8: SYSTEMS AND AUTOMATION

- Multidisciplinary field
 - Mechatronics pag. 194
 - Robotics pag. 195
 - Automated factory organization pag. 196
 - Numerical control and CNC pag. 198
- Computer automation
 - Robots pag. 200
 - Drones pag. 201
 - Sensors pag. 202
 - Domotics pag. 205
 - Home automation pag. 205
 - Remote control pag. 206
 - Home automation components pag. 206

EDUCAZIONE CIVICA

UDA: "International Institutions"

- The UK political system
- British political parties
- The US political system
- The US Government
- Presidential elections
- ONU

MATERIA: Disegno Progettazione e Organizzazione industriale

DOCENTI: Prof. Saverio Fusco e Prof. Vincenzo Riggi

PROGRAMMA DELLE LEZIONI TEORICHE

Unità didattica	Tecnologie applicate alla produzione
Tipo valutazione	Esercitazioni scritte e applicazioni numeriche, interrogazioni orali.
Periodo di svolgimento	I Quadrimestre
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere con criteri di economicità, efficacia ed efficienza le macchine operatrici e i relativi utensili.• Costo totale di un'operazione e le singole voci di costo.• Valutare la scelta dei parametri di taglio anche in base a considerazioni di carattere economico.• Determinare i tempi necessari alla fabbricazione di un prodotto.
Argomenti inclusi nell'unità didattica	<ul style="list-style-type: none">• Velocità di taglio:<ul style="list-style-type: none">-Velocità di minimo costo;-Velocità di massima produzione;-Velocità di massimo profitto;• Tempi e metodi nelle lavorazioni:<ul style="list-style-type: none">-Il tempo nella produzione;-Rilevamento diretto (Cronotecnica);-Tempi Standard (tabelle di tempi standard);-metodo MTM;• Macchine operatrici:<ul style="list-style-type: none">-Generalità sulle condizioni di taglio;• Macchine operatrici con moto di taglio circolare:<ul style="list-style-type: none">-Tornitura: velocità di taglio, potenza di tornitura, tempi di lavorazione.-Fresatura: parametri di taglio, potenza di fresatura, tempi di lavorazione.-Foratura: Parametri di taglio, parametri di foratura, tempi di foratura

	<p>-Rettificazione: rettificazione su solidi di rotazione, rettificazione di superfici piane, potenza di rettificazione, tempi di lavorazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchine operatrici con moto di taglio rettilineo: <ul style="list-style-type: none"> -Limatura, piallatura, stozzatura: tempi di lavoro, potenza di taglio. -Brocciatura: potenza di brocciatura, tempo di lavorazione. • Macchine operatrici speciali: <ul style="list-style-type: none"> -Filettatura: rullatura, filettatura con asportazione di truciolo, tempi di lavorazione. -Dentatura: <ul style="list-style-type: none"> -dentatrici a creatore (sistema Pfauter); -dentatrici Fellows; -dentatrici MaAg; • Utensili <ul style="list-style-type: none"> -Generalità, materiali per utensili; • Utensili da tornio; • Utensili per lavorazione dei fori; • Utensili per fresare; • Mole per rettificare.
--	---

Unità didattica	Pianificazione della produzione
Tipo valutazione	Esercitazioni e prove scritte.
Periodo di svolgimento	Il Quadrimestre
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un ciclo di lavorazione; • Enunciare i criteri di impostazione di un ciclo di lavorazione; • Descrivere le caratteristiche del cartellino del ciclo di lavorazione; • Saper elaborare un cartellino del ciclo di lavorazione; • Descrivere le caratteristiche del foglio analisi operazione; • Saper compilare un foglio analisi operazione; • Conoscere le differenze tra il disegno di progettazione e di fabbricazione;

Argomenti inclusi nell'unità didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Cicli di lavorazione: generalità; • Dal disegno di progettazione al disegno di fabbricazione: <ul style="list-style-type: none"> -Sovrametalli nelle lavorazioni. • Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione; • Cartellino del ciclo di lavorazione; • Foglio analisi operazione; • Esempi di cicli di lavorazione • Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none"> -ciclo di lavorazione di un semi-giunto; -ciclo di lavorazione di un perno forato -ciclo di lavorazione di un albero motore.
---	--

Unità didattica	Prodotto, progettazione e fabbricazione
Tipo valutazione	Prove scritte e orali
Periodo Svolgimento	Il Quadrimestre
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scegliere le tipologie di produzione; • Individuare il tipo di automazione; • Piani di produzione; • Definire il carico delle macchine e la loro saturazione; • Determinare un lotto economico; • Elaborare un layout di impianto.
Argomenti inclusi nell'unità didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione e ciclo di vita di un prodotto; • Progetto e scelta del sistema produttivo; • Scelta del processo di fabbricazione; • Tipologia e scelta del livello di automazione: <ul style="list-style-type: none"> -Criteri di scelta del livello di automazione; • Piani di produzione: <ul style="list-style-type: none"> -Generalità; -Cosa, Quando, Quanto, Come e Dove produrre; • Tipi di produzione e di processi: <ul style="list-style-type: none"> -Generalità; -Produzione in serie; -Produzione in lotti;

	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione continua e intermittente; -Produzione per reparti e in linea; -Produzione per magazzino, per commessa, Just in Time; • Preventivazione dei costi: <ul style="list-style-type: none"> -Make or Buy; • Lotto economico di produzione: <ul style="list-style-type: none"> -Lotto economico per prodotto singolo; -Lotto economico con il tempo di attrezzaggio; -Domanda critica per il lotto economico; • (da svolgere) Lay-out degli impianti: <ul style="list-style-type: none"> -Generalità e tipi di Lay-out.
--	---

PROGRAMMA DELLE LEZIONI PRATICHE

Attività di laboratorio (sezione docente ITP – prof. Vincenzo Riggi)

<i>Macro-tema</i>	<i>Specifiche</i>
Autodesk AutoCAD: realizzazioni di pezzi meccanici quali alberi, perni, supporti e piastre con l'inserimento di quote tolleranze	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso comandi principali del programma; • Ripasso comandi di costruzione e di quotatura; • Ripasso delle viste in sezione; • Ripasso messa in tavola di un pezzo meccanico;
Esercitazioni Autodesk AutoCAD	<ul style="list-style-type: none"> • Disegni di pezzi meccanici semplici e complessi; • Contropunta del tornio; • Porta fresa; Gancio meccanico; • Pistone; • Piastra di base; • Piastra di sostegno;
1. Autodesk Inventor 1.1. Creazioni di parti meccaniche in 3D.	<ul style="list-style-type: none"> • Interfaccia Apertura del programma; Finestra principale; Barra multifunzione; Cronologia del modello; Cubo di vista e Barra navigazione

<p>1.2. Messa in Tavola: realizzazione di un disegno con viste e tutte le quote necessarie per la realizzazione del pezzo.</p> <p>1.3. Creazione di assiemi, complessivi di pezzi meccanici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Schizzo 2D Creazione schizzo; Vincoli • Modello 3D Estrusione; Estrusione/taglio; Raccordo/ smusso; Foro • Altre funzioni Vista in sezione • Schizzo 2D Linee di costruzione; Linea d'assi; Piani di riferimento • Modello 3D Comando rivoluzione; Comando serie; Proprietà ed aspetto; Comando nervatura; Comando sweep; Comando loft. • Disegno Messa in tavola; Sezioni e viste ausiliare; Quotature annotazione; Foglio e cartiglio. • Modello 3D – Assiemi Interfaccia; Posizionamento; Vincoli; Cronologia assiemi;
<p>Esercitazioni Autodesk Inventor</p>	<p>Disegni di figure semplici in 3D; disegni di figure complesse in 3D; Spillo; Lego; Perno con ribassi; Flangia; Piastra forata; Piastra angolare; Piastra circolare forata; Perno di Traino; Supporto; Supporto doppio; Supporto per perno; Piastra di supporto; Ghiera filettata; Biella 1; Biella 2; Gancio di sollevamento; Supporto per albero;</p>

I DOCENTI

Saverio Fuso

Vincenzo Riggi

MATERIA: Scienze motorie
DOCENTI: Prof. Felice De Angelis

LIBRO DI TESTO: Più movimento slim (Marietti scuola)

I contenuti delle lezioni hanno cercato di mirare ad un duplice obiettivo:

- Raggiungimento di un buon grado di preparazione fisica a livello muscolare, articolare ed organico. A questo proposito si sono svolte esercitazioni di corsa lenta e continua, allunghi veloci, andature atletiche, ed esercizi a corpo libero e con i più svariati attrezzi tra quelli a disposizione.
- Proposta di una pratica sportiva diversificata. Essa è stata rivolta in particolare ad alcune specialità dell'Atletica Leggera (corsa resistente) ed ai giochi di squadra quali: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5, ed individuali: badminton e tennis tavolo.

Su questa parte del programma si sono svolte alcune prove valutative.

Lo studente durante lo svolgimento delle attività è stato in grado di:

Individuare ed utilizzare i fattori che permettono un miglioramento delle proprie capacità fisiche e neuromuscolari; tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato; svolgere compiti motori inusuali tali che richiedano la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio; rielaborare i giochi collettivi; partecipare alle attività con atteggiamento responsabile costruttivo e creativo.

Nella restante parte dell'anno scolastico, sono stati affrontati gli argomenti teorici sotto indicati, approfondendo le tematiche relative alle Associazioni ADMO, AVIS e AIDO, oggetto anche di intervento informativo a scuola da parte di alcuni volontari delle stesse.

Teoria: Cenni di teoria e metodologia dell'allenamento sportivo; capacità motorie e meccanismi energetici; educazione alimentare, sport e salute; gestione del tempo libero; sicurezza e sport, il primo soccorso; informazioni sull'acquisizione di condotte adeguate per il raggiungimento e mantenimento della propria salute psicofisica.

Colico, 11/05/2022

L'insegnante

Felice De Angelis

MATERIA: Sistemi e automazione

DOCENTI: Prof. Halloumi Nouredinne e Prof. Pizzullo Lucio

Libro di Testo: Sistemi e automazione vol. 3 - Graziano Natali, Nadia Aguzzi

MODULO 1: Componenti Pneumatici

Nr	Unità Didattica	Contenuti
1	<i>Componenti Pneumatici</i>	<ul style="list-style-type: none">• Produzione e distribuzione dell'aria compressa• Elementi di lavoro pneumatici• Elementi di comando e di pilotaggio pneumatici

MODULO 2: PLC-Hardware

Nr	Unità Didattica	Contenuti
2	<i>PLC-Hardware</i>	<ul style="list-style-type: none">• Componenti fondamentali del PLC<ul style="list-style-type: none">○ alimentatore○ - memorie○ - CPU○ - BUS e BUS di campo○ - unità ingresso e uscita digitali○ - unità ingresso e uscita analogiche• Tipi di PLC• Architettura del PLC• Funzione svolta dal PLC• Normativa di riferimento

MODULO 3: PLC-Software**MODULO 4: Logica programmabile open source**

Nr	Unità Didattica	Contenuti
3	<i>PLC-Software</i>	<ul style="list-style-type: none">• I linguaggi di programmazione• Equazioni logiche• Linguaggi grafici e analitici• Linguaggio LADDER "LD"
Nr	Unità Didattica	Contenuti
4	<i>Logica programmabile Open source</i>	<ul style="list-style-type: none">• PLC Arduino-compatibili• Acquisizione dati• Trasduttori di distanza• Controllino• Industruino

MODULO 5: Analisi e sintesi dei sistemi dinamici continui

Nr	Unità Didattica	Contenuti
5	Analisi e sintesi dei sistemi dinamici continui	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi di regolazione, di comando e di controllo• Sistemi di misurazione, elaborazione e attuazione• Tipi di segnali e a parametri caratteristici

MODULO 6: Metodo della trasformata di Laplace

Nr	Unità Didattica	Contenuti
6	Metodo della trasformata di Laplace	<ul style="list-style-type: none">• Fasi di analisi• Funzione di trasferimento• Soluzione di equazioni differenziali

ATTIVITA' DI LABORATORIO

N	Unità Didattica	Contenuti
1	CIRCUITI PNEUMATICI	
1.1	COMPONENTI Elementi di Lavoro di comando e di pilotaggio	Attuatori del moto: <ul style="list-style-type: none">- Tipi di attuatori, parti componenti, principi di funzionamento Valvole, designazione e classificazione: <ul style="list-style-type: none">- Valvole di controllo direzionale- Valvole di controllo della portata- Valvole di controllo della pressione Circuito di comando: <ul style="list-style-type: none">- Tipo di azionamento- Permanenza segnale di azionamento
1.2	COMANDI PNEUMATICI Circuiti pneumatici fondamentali:	Modelli grafici per la descrizione dei circuiti pneumatici: <ul style="list-style-type: none">- simbologia pneumatica- schema circuitale- norme principale per l'esecuzione dello schema circuitale
1.3	Modelli descrittivi dei cicli di lavoro e delle macchine sequenziali	Strumenti per la progettazione: <ul style="list-style-type: none">- Descrizione letterale- Segnali di comando- Equazioni logiche delle corse

1.4	Progettazione dei cicli senza segnali bloccanti	<ul style="list-style-type: none"> - Diagramma delle fasi - Diagramma dei tempi <p>Analisi dei segnali di comandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istantanei - Continui - bloccanti <ul style="list-style-type: none"> - Tecnica diretta in assenza di segnali bloccanti con due o più attuatori con START in ciclo singolo e ciclo automatico corse singole e corse contemporanee Circuiti eseguiti N°13
1.5	Progettazione con tecnica dei cicli con segnali bloccanti	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo per l'annullamento dei segnali bloccanti con la tecnica dei collegamenti Circuiti eseguiti N°1 - Metodo per l'annullamento dei segnali bloccanti con la tecnica in cascata Circuiti eseguiti N°4
1.6	Laboratorio di pneumatica	<p>Esercitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cablaggio dei circuiti sui pannelli pneumatici dopo lo svolgimento delle sequenze con equazione logica , diagramma delle fasi e schema circuitale - Simulatore FluidSim installato sul PC personale degli alunni <p>Prove pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cablaggio dei circuiti con tempistica in base alla difficoltà del circuito e analisi di eventuali malfunzionamenti

Nr	Unità Didattica	Contenuti
2	CIRCUITI ELETTROPNEUMATICI	
2.1	Componentistica elettropneumatica	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrovalvole - componenti elettromeccanici per comandi elettrici
2.2	Circuiti elettropneumatici fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> - - Comando degli attuatori - Realizzazione delle operazioni logiche - Simbologia
2.3	Realizzazione di sequenze con tecnologia elettropneumatica senza e con comandi di sicurezza e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Cicli con due o più attuatori realizzati con START ciclo singolo e ciclo automatico - Simulatore FluidSim installato sul PC personale degli alunni



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"
Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO

Tel. 0341/940413

Codice Fiscale: 92038240138 - C.M. LCIS003001 - Codice Univoco Ufficio UFGDY3

e-mail: lcis003001@istruzione.it pec mail: lcis003001@pec.istruzione.it

Sito web: www.marcopolocolico.edu.it

ALLEGATO B

Simulazioni Prima e Seconda Prova d'Esame

1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de'

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse⁷:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice⁸,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino⁹...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

⁷ corrose

⁸ cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

⁹ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005)

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹⁰, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre.

¹⁰ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹¹ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁴ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA C

B. Mussolini e E. Gentile, La dottrina del fascismo da *Enciclopedia italiana*

[...] Anti-individualistica, la concezione fascista è per lo Stato; ed è per l'individuo in quanto esso coincide con lo Stato, coscienza e volontà universale dell'uomo nella sua esistenza storica. È contro il liberalismo classico, che sorse dal bisogno di reagire all'assolutismo e ha esaurito la sua funzione storica da quando lo Stato si è trasformato nella stessa coscienza e volontà popolare. Il liberalismo negava lo Stato nell'interesse dell'individuo particolare; il fascismo riafferma lo Stato come la realtà vera dell'individuo. E se la libertà dev'essere l'attributo dell'uomo reale, e non di quell'astratto fantoccio a cui pensava il liberalismo individualistico, il fascismo è per la libertà. È per la sola libertà che possa essere una cosa seria, la libertà dello Stato e dell'individuo nello Stato. Giacché, per il fascista, tutto è nello Stato, e nulla di umano o spirituale esiste, e tanto meno ha valore, fuori dello Stato. In tal senso il fascismo è totalitario, e lo Stato fascista, sintesi e unità di ogni valore, interpreta, sviluppa e potenzia tutta la vita del popolo. [...] Non è la nazione a generare lo Stato [...] Anzi la nazione è creata dallo Stato, che dà al popolo, consapevole della propria unità morale, una volontà, e quindi un'effettiva esistenza.

Preambolo della Costituzione europea, Roma, 2004

Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà; essa si basa sul principio della democrazia e sul principio dello Stato di diritto. Pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. L'Unione contribuisce alla salvaguardia e allo sviluppo di questi valori comuni nel rispetto della diversità delle culture e delle tradizioni dei popoli d'Europa, nonché dell'identità nazionale degli Stati membri.

Nei nostri giorni è tornato in uso il termine *regime* per indicare una linea di gestione politica di uno Stato del continente europeo. Tale termine non può non ricordarci un altro concetto, quello del *totalitarismo*, che avrai sicuramente studiato a scuola. Esso viene costantemente contrapposto al concetto di *democrazia*. A quest'ultimo termine si legano due aspetti: il primo, che si è venuto elaborando in un lungo processo storico, riguarda la modalità per prendere delle decisioni collettive; il secondo concerne la *difesa dei diritti umani*

e la realizzazione dei diritti sostanziali.

Sviluppa un elaborato che metta a confronto i due concetti e sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA C

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

2. SIMULAZIONE PRIMA PROVA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 03/05/2022

PRIMA PROVA SIMULAZIONE – TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giuseppe Ungaretti, da
"L'allegria"

E si sente
riavere

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PRIMA PROVA SIMULAZIONE – TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga, **Jeli il pastore**, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la

pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

L'emigrazione dei lavoratori italiani nel Novecento

Nella sua *Storia dell'Italia moderna*, una ponderosa opera in undici volumi scritta in trent'anni di lavoro, lo storico Giorgio Candeloro (1909-88) ripercorre le tappe della storia dell'Italia dal Risorgimento alla nascita della repubblica. Il testo che segue è tratto dal volume settimo, relativo al periodo 1896-1914, durante il quale uno dei fenomeni più rilevanti fu l'emigrazione di milioni di italiani costretti dalla povertà e dalla mancanza di lavoro a lasciare il paese.

I dati sugli espatri di lavoratori, per quanto non perfettamente comparabili tra loro, indicano chiaramente un forte aumento dell'emigrazione in questo periodo. Essi infatti salgono da una media annua di 310.434 nel quinquennio 1896-1900 a medie di 510.980 nel quadriennio 1901-1904 e di 739.661 unità nel triennio 1905-1907; discendono poi a 486.674 nel 1908 (anno di crisi economica generale) per risalire a una media di 679.000 nel quinquennio 1909-1913, con una punta massima di ben 872.598 in questo ultimo anno; infine nel 1914 discendono a 479.152; diminuzione questa che preannuncia quella fortissima degli anni di guerra. [...]

Circa la metà dell'emigrazione di questo periodo partì dalle regioni meridionali e dalla Sicilia dirigendosi principalmente verso l'America e in particolare verso gli Stati Uniti. Infatti era allora assai scarsa l'emigrazione dei meridionali verso i paesi europei. Il Mezzogiorno diede pertanto un contributo assai più notevole delle altre parti d'Italia all'emigrazione definitiva¹. Gli Abruzzi, il Molise, la Campania (zone montuose interne e il Cilento), la Basilicata (la cui popolazione presente passò da 524.504 abitanti nel 1881 a 490.705 nel 1901 e a 474.021 nel 1911), la Calabria e la Sicilia furono le regioni che diedero il maggior contributo all'emigrazione. Tra le altre regioni il Veneto fu quello che partecipò maggiormente all'emigrazione, ma in questo periodo assai più a quella temporanea che a quella definitiva. Notevoli contributi diedero pure le valli alpine e le zone montuose e collinose più povere dell'Italia centrale.

Sugli effetti economici, sociali e politici dell'emigrazione si è discusso a lungo tra i pubblicisti e gli studiosi e sono stati dati giudizi diversi, che sono spesso espressione di contrastanti ideologie. Tuttavia alcuni punti essenziali possono essere stabiliti con certezza. Anzitutto si deve dire che l'emigrazione, in quanto esportazione di grossi quantitativi forza-lavoro, contribuì in modo decisivo ad equilibrare la bilancia dei pagamenti nel periodo qui considerato. Nel decennio 1901-10 le rimesse degli emigranti entrate in Italia sotto forma di vaglia internazionali e di depositi nelle Casse di risparmio postali, nel Banco di Napoli, nel Banco di Sicilia e in altri istituti di credito superarono ogni anno i 300 milioni di lire ed arrivarono a 500 milioni nel 1907 e nel 1908. In secondo luogo l'emigrazione diminuendo la pressione demografica e quindi la disoccupazione nelle zone più povere provocò nelle zone stesse un aumento dei salari contribuendo quindi a migliorare le condizioni dei lavoratori rimasti in patria. Ma in tal modo essa agì come fattore di conservazione di una struttura agraria generalmente molto arretrata: risulta infatti che nelle regioni dove più forte era l'emigrazione, meno forti erano le organizzazioni operaie e contadine, a causa dell'espatrio crescente di lavoratori di sesso

maschile appartenenti alle classi d'età più giovani e quindi più combattive. Né d'altra parte gli acquisti di case e di terre, effettuati in una certa misura da emigranti rimpatriati, furono sufficienti a modificare in modo radicale e permanente la distribuzione della proprietà e i sistemi tradizionali di conduzione agricola delle zone latifondistiche.

Sulla base di questi fatti si può quindi affermare che, a parte ogni considerazione sul costo morale dell'emigrazione, cioè sull'insieme di dolori e di sofferenze determinato da un così grande esodo di popolazione, nel periodo 1896-1914 l'accrescimento del flusso emigratorio fu al tempo stesso un elemento che contribuì notevolmente allo sviluppo della parte più progredita dell'Italia, ma che contribuì altresì a ritardare, e successivamente a rendere cronica, la crisi economico-sociale della parte più arretrata. L'esportazione della forza-lavoro determinò infatti un ingente afflusso di risparmio, che, attraverso l'azione delle banche e dello Stato, alimentò in misura notevole lo slancio industriale dell'Italia nord-occidentale e lo sorresse, come si vedrà, nei momenti di crisi. Ma d'altra parte l'emigrazione, rendendo per il momento meno urgente e meno drammatica la crisi sociale del Mezzogiorno, contribuì al rinvio di una politica di riforme ed alimentò nella classe dirigente la comoda illusione che la questione meridionale potesse essere risolta con una politica di soccorso.

G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, vol. VII, *La crisi di fine secolo e l'età giolittiana, 1896-1914*, Universale Economica Feltrinelli, Milano 1981, pp. 131-135

1. emigrazione definitiva: è l'emigrazione in seguito alla quale i migranti restano per sempre nel paese d'arrivo. Si distingue dalla migrazione temporanea, di cui si parla poco dopo nel testo, che invece riguarda un periodo di trasferimento limitato.

Comprensione e analisi

1 Sintetizza il contenuto del testo in circa 90 parole, individuando i principali snodi argomentativi.

2 Nel testo l'autore spiega che sugli effetti del fenomeno migratorio vi sono interpretazioni differenti. Con quale frase egli avvia la propria argomentazione?

3 Qual è la tesi dell'autore e da quale frase è introdotta?

4 Con quali argomenti la supporta?

5 Per quale motivo, nel corso della trattazione, l'autore riporta numerosi dati statistici?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esprimi le tue opinioni sull'emigrazione italiana nel periodo indicato. Puoi fare riferimento alle cause che portarono soprattutto le popolazioni del Mezzogiorno a lasciare il paese. Puoi inoltre approfondire il tuo elaborato con considerazioni sugli aspetti umani e sociali del fenomeno e sul divario economico tra il nord e il sud dell'Italia, anche in relazione al presente. Organizza il tuo testo in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il rapporto tra legalità e giustizia

Il testo è tratto da un'intervista del giornalista Maurizio Giannattasio a Gherardo Colombo (1946), ex magistrato, che negli anni Ottanta e Novanta ha condotto o collaborato alle più importanti inchieste giudiziarie, tra cui "Mani pulite". Da quando si è dimesso dalla Magistratura, nel 2007, prosegue nel suo impegno civile con la pubblicazione di importanti saggi divulgativi e un'intensa attività di educazione alla legalità nelle scuole.

D: Lei nelle scuole spiega la legalità. Ma cos'è la legalità? È solo una questione giuridica?

R: In sé la legalità è un termine neutro. Significa rispetto della legge, qualunque ne sia il contenuto. C'era legalità nel 1938 se, come succedeva, gli italiani rispettavano le leggi razziali. Se oggi gli italiani si comportassero, come purtroppo qualche volta succede, in base alle leggi razziali, ci sarebbe illegalità.

D: Con quale senso riempiamo la parola legalità?

R: Per capire se la legalità ha una valenza positiva o negativa dobbiamo riferirci a un'altra parola: giustizia. Le leggi sono giuste e ingiuste, le prime creano una legalità giusta, le seconde ingiusta. Ma non abbiamo fatto altro che spostare nuovamente il problema: cos'è la giustizia?

D: Sembra un concetto inafferrabile.

R: Solo se la si pensa teoricamente. Secondo me, a stabilire la giustizia delle leggi ci si arriva in via sperimentale, per esperienza.

D: Può fare un esempio?

R: Chi ha scritto la Costituzione ha rovesciato il modo di stare insieme. C'erano stati dei prodromi, la scelta della Repubblica, il voto alle donne, ma la vera rivoluzione è stata l'entrata in vigore della Carta. Prima la regola era la discriminazione, non solo di genere, ma di censo, di etnia, di religione. Arriva la Costituzione e riconosce solennemente la dignità universale, il contrario della discriminazione. I costituenti lo affermano perché alle loro spalle hanno due guerre mondiali. Noi facciamo fatica a capire cosa hanno vissuto e sofferto: i 55 milioni di morti della Seconda Guerra mondiale per noi sono solo una statistica che per di più non ci mostra chi ha perso un braccio, una gamba, la vista, la casa. Una tragedia resa ancora più agghiacciante dalla Shoah e dalla bomba atomica. Oggi assimiliamo la bomba atomica a un cataclisma naturale, in tanti siamo nati quando c'era già. A chi viveva allora, quell'ordigno ha cambiato il futuro. La conseguenza è la Costituzione e, quasi un anno dopo, la dichiarazione dei diritti dell'uomo¹ nel cui preambolo ci si riferisce chiaramente alla necessità di evitare che si ripetano le barbarie che hanno insanguinato il secolo scorso. Il primo articolo della dichiarazione afferma che «tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Significa che lo strumento per evitare che in futuro quell'orrore possa ripetersi consiste nel riconoscere finalmente la pari dignità di ciascuno. Si dà così alla parola democrazia non solo un valore formale (una testa, un voto) ma sostanziale (la pari dignità è il presupposto che giustifica "una testa, un voto").

D: Non teme che affidare il senso della giustizia all'esperienza e in ultima istanza alla storia sia pericoloso? Anche la giustizia di oggi domani può diventare ingiusta.

R: Non possiamo dire che è o diventerà ingiusta perché fino a oggi non l'abbiamo sperimentata realmente. Constato infatti che continuiamo ad applicare le regole di ieri. [...]

D: È possibile cambiare?

R: È complicato perché, come diceva Kant, siamo un legno storto e le nostre imperfezioni sono enormi. Non abbiamo solo la testa ma anche la pancia che spesso prende il sopravvento. La prima cosa da fare è individuare il campo dove operare. È quello educativo. In secondo luogo è necessario conformare l'educazione al principio informatore della nuova organizzazione sociale. Non è semplice perché siamo imbevuti di cultura verticale e continuiamo a educare secondo il relativo schema. Vediamo le regole come un mezzo per imporre l'obbedienza e della regola guardiamo molto più la sanzione che il precetto, in perfetta sintonia con una società dove chi sta sopra comanda e chi sta sotto obbedisce.

D: E se non obbedisce viene punito...

R: La sanzione porta all'obbedienza. Del precetto ci dimentichiamo. Dovrebbe essere il contrario, perché il precetto ti dice come ottenere il risultato. Negli incontri a scuola con i ragazzi faccio esempi concreti che sfiorano la banalità. Chiedo: vi piacciono le regole? No. E le torte? Sì. Secondo voi c'è una relazione tra la torta e la regola? Qualcuno ci arriva subito, qualcun altro dopo un po'. La risposta è sì, perché per fare la torta bisogna seguire una regola, la ricetta. La regola è un'indicazione per raggiungere il risultato. Si accorgono di essere in contraddizione. Non amano le regole, ma amano ciò che con le regole si crea. [...]

da un'intervista di M. Giannattasio a G. Colombo, "Corriere della Sera", 12/05/2019

1. dichiarazione dei diritti dell'uomo: si tratta della Dichiarazione Universale dei diritti umani approvata a Parigi dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 10 dicembre 1948, a quasi un anno dall'entrata in vigore della Costituzione italiana (1 gennaio 1948).

Comprensione e analisi

1 Riassumi il testo in circa 80 parole mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2 La tesi dell'autore ruota attorno a tre parole chiave, strettamente collegate tra loro: quali sono? E qual è la tesi?

3 Che cosa risponde Colombo all'intervistatore che afferma che il concetto di giustizia «sembra inafferrabile»? Che funzione ha, questo passaggio, ai fini argomentativi?

4 Individua nel testo l'obiezione dell'intervistatore alla tesi dell'autore e la sua confutazione.

5 Quale proposta suggerisce Colombo per avviare nella nostra società un cambiamento significativo sul piano della giustizia e della legalità?

Produzione

Esprimi le tue opinioni, con un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente suddiviso in paragrafi, sulla tesi sostenuta dall'autore riguardo a legalità e giustizia, soffermandoti in particolare sul concetto di «legalità ingiusta». Sulla base del tuo percorso di studi e dei tuoi interessi personali, puoi arricchire e completare il tuo elaborato con esempi tratti dal passato (voto per censo o escluso alle donne, apartheid ecc.) o dal presente (discriminazioni religiose, etniche, di genere ecc.), riguardanti l'Italia o altri paesi oppure attraverso un confronto tra realtà diverse.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Antonio Gramsci, “La città futura”

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente

opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, La città futura, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi la tesi di fondo sostenuta nel testo. (Max 60 parole)
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Il dovere della memoria

«Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti.»

P. Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 1986 [1947], p. 257

Con queste parole Primo Levi (1919-1987), in *Se questo è un uomo* (1947), giudica la tragedia e l'orrore della Shoah nei Lager nazisti, invita a conoscere e ammonisce a non dimenticare. A partire dalla riflessione dello scrittore torinese esponi le tue argomentate riflessioni sulla necessità della memoria della Shoah e di tutte le tragedie della storia del Novecento.

Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze della storia del XX secolo, alle tue letture personali e alle tue esperienze scolastiche, in particolare alla partecipazione a eventi organizzati in occasione della Giornata della memoria (27 gennaio) e della Giornata del ricordo (10 febbraio).

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.

Produzione

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di Giusto delle Nazioni grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre una sua 'mitica' vittoria al Tour de France nel 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a 'calmare gli animi' dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto".

Griglie di valutazione

INDICAZIONI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ corretta, lineare, articolata - coerente e coesa ○ corretta, in genere lineare, per lo più articolata - quasi sempre coerente e coesa ○ sostanzialmente corretta, quasi sempre lineare, non sempre articolata - schematica ma nel complesso organizzata ○ superficiale, non lineare, scarsamente articolata - talvolta incoerente e poco coesa ○ molto limitata e/o scorretta - priva di articolazione 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> ○ lessico ricco ed efficace - uso degli elementi grammaticali e della punteggiatura appropriato ○ lessico per lo più appropriato - uso degli elementi grammaticali e della punteggiatura complessivamente corretto ○ lessico sostanzialmente corretto - uso degli elementi grammaticali e della punteggiatura in genere corretto ○ lessico spesso impreciso e/o scorretto - uso degli elementi grammaticali e della punteggiatura impreciso e/o scorretto ○ lessico impreciso e/o molto scorretto - uso degli elementi grammaticali e della punteggiatura impreciso e/o molto scorretto 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ampia e precisa ○ Buona e per lo più precisa ○ Sufficientemente ampia e sostanzialmente precisa ○ Ridotta, frammentaria e spesso imprecisa ○ Minima e molto imprecisa 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	

TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pieno rispetto dei vincoli posti dalla consegna ○ Sostanziale rispetto dei vincoli ○ Vincoli posti dalla consegna per lo più rispettati ○ Incompleto rispetto dei vincoli posti dalla consegna ○ Mancato rispetto dei vincoli posti dalla consegna 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprensione completa ed esauriente ○ Comprensione quasi completa ○ Comprensione per quanto concerne gli elementi chiave ○ Comprensione non esaustiva ○ Mancanza di una sufficiente comprensione 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<ul style="list-style-type: none"> ○ Decisamente puntuale per quanto riguarda tutti gli aspetti ○ Analisi puntuale della maggior parte degli aspetti ○ Analisi essenziale ○ Lacune o analisi scorretta ○ Molte lacune e errori di analisi 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Corretta e articolata ○ Corretta e per lo più articolata ○ Sostanzialmente corretta, non sempre articolata ○ Superficiale e scarsamente articolata ○ Molto limitata e priva di articolazione 	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Discreto/Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	

TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<ul style="list-style-type: none">○ Corretta ed esaustiva individuazione di tesi e argomentazioni○ Corretta, ma non sempre esaustiva individuazione di tesi e argomentazioni○ Corretta, ma non esaustiva individuazione di tesi e argomentazioni○ Individuazione incompleta e talora scorretta di tesi e argomentazioni○ Mancata e scorretta individuazione di tesi e argomentazioni	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none">○ Coerente e uso pertinente dei connettivi○ Quasi sempre coerente e uso quasi sempre pertinente dei connettivi○ Sostanzialmente coerente e uso sostanzialmente coerente dei connettivi○ Carenze nella coerenza e nell'uso dei connettivi○ Incoerenza e fragile uso dei connettivi	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none">○ Corretto e congruente○ Quasi sempre corretto e congruente○ Sostanzialmente corretto e congruente○ Carenze nella correttezza e nella congruenza○ Riferimenti culturali scorretti e incongruenti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	

TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none">○ Piena pertinenza○ Sostanziale pertinenza○ Pertinenza essenziale○ Pertinenza parziale○ Mancata pertinenza del testo rispetto alla traccia	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none">○ Lineare e ordinato○ In genere lineare e quasi sempre ordinato○ Quasi sempre lineare, non sempre ordinato○ Non lineare e scarsamente ordinato○ Disordinato e non lineare	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none">○ Corretto e articolato○ Quasi sempre corretto e articolato○ Sostanzialmente corretto e articolato○ Carenze nella correttezza e nell'articolazione○ Riferimenti culturali scorretti e poco articolati	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	

3. SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

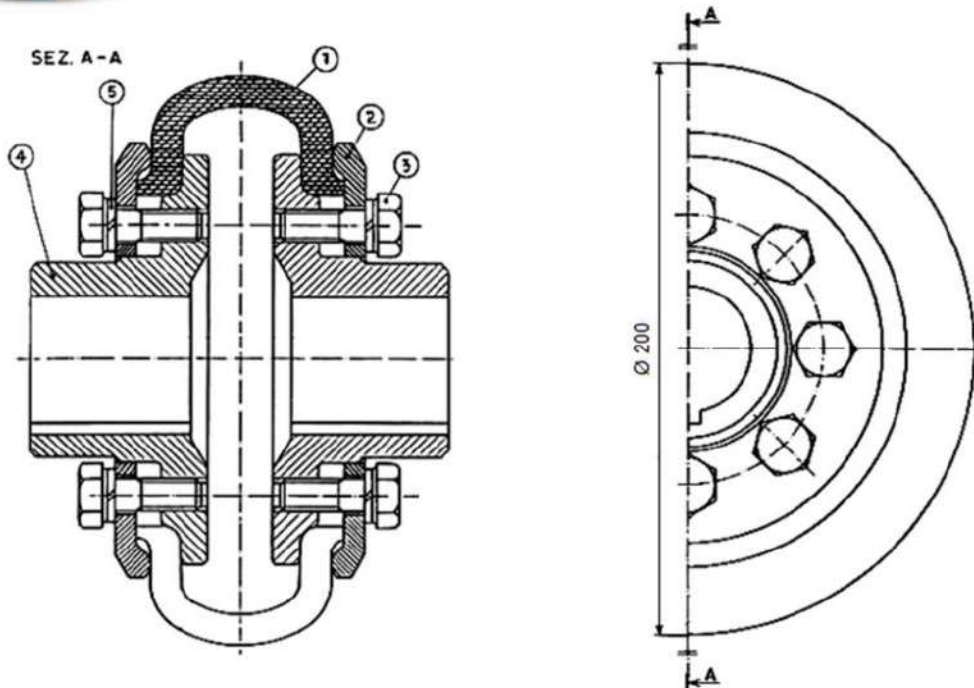
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda solo a due quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

- 1) A partire dal disegno di assieme, riportato in figura, completare la tabella indicando i componenti unificati e di largo impiego, i collegamenti smontabili nonché l'elenco di tutti gli altri componenti. Quindi, riconoscere la funzione di assieme.

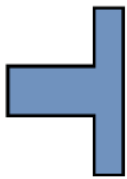


	<i>Componenti unificati e di largo impiego</i>	<i>Collegamenti</i>	<i>Altri componenti</i>	<i>Funzione dell'assieme</i>
1			2	
3				

5				
4				

- 2) Il candidato esegua il disegno costruttivo del componente 4 in scala 1:1, completo di quote.
- 3) Il candidato esegua il ciclo di lavorazione del componente 4. Il materiale disponibile in magazzino è un forgiato in acciaio C40 con esternamente 4 mm di sovrametallo.

Suggerimento: per il bloccaggio del pezzo, dopo la foratura interna, si suggerisce l'utilizzo di una spina di diametro $\Phi 50$.



NORMA EN 10083	TENSIONE DI SNERVAMENTO Normalizzato		TENSIONE DI ROTTURA Normalizzato		DUREZZA Normalizzato
	(ReH N/mm ² min)	(ReH N/mm ² min)	(Rm N/mm ²)	(Rm N/mm ²)	HB
Spessore	<100	>100	<100	>100	
C40	290	260	550	530	156

- 4) Il candidato calcoli il tempo macchina necessario a realizzare un foro cieco avente diametro $d=10\text{mm}$ e profondità $s=40\text{mm}$ in una lastra di lega leggera. Utilizzare un valore di $V_f=100\text{m/min}$, una punta elicoidale in HSS con angolo al vertice di 120° ed un' extracorsa $e=10\text{mm}$.

SECONDA PARTE

- 1) La progettazione di un prodotto e il suo processo produttivo dipendono dalla fase di evoluzione del suo ciclo di vita. Il candidato illustri in maniera esaustiva le varie fasi di sviluppo che caratterizzano il tasso di innovazione del prodotto e il contenuto tecnologico del processo.
- 2) Il candidato, tenendo conto dell'importanza dei tempi di attrezzaggio, considerando un impianto caratterizzato dai seguenti dati:
 - domanda giornaliera $d = 150$ pezzi/giorno lavorativo;
 - potenzialità produttiva $p = 200$ pezzi/giorno lavorativo;
 - giorni lavorativi $g = 246$ giorni/anno;
 - costo emissione unitario dell'ordine $a = 60$ Euro/lotto;
 - costo unitario di immobilizzo a magazzino $c = 2,5$ Euro/(pezzo anno);
 - tempo di avviamento ed attrezzaggio $T_a = 5$ giorni / lotto.Proceda al calcolo del lotto economico e del numero di lotti compatibili.
- 3) Il tempo necessario alla produzione di un bene riveste, per l'impresa, un ruolo molto importante sia per quanto riguarda i costi di produzione sia per la determinazione della sua capacità produttiva: illustrare in maniera esaustiva i metodi comunemente usati per la determinazione manuale dei tempi.
- 4) L'individuazione del livello di automazione in un'azienda, comporta un'analisi tra le macchine tradizionali e le macchine specializzate. Il candidato esponga quali sono i fattori che influiscono sulla scelta del tipo di macchine soffermandosi su quelli che più frequentemente vengono presi in esame.

INDICATORE	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (Max 20)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4	



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"
Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO

Tel. 0341/940413

Codice Fiscale: 92038240138 - C.M. LCIS003001 - Codice Univoco Ufficio UFGDY3

e-mail: lcis003001@istruzione.it pec mail: lcis003001@pec.istruzione.it

Sito web: www.marcopolocolico.edu.it

Allegato C

Attività di Cittadinanza e Costituzione

Educazione Civica

triennio 2019/2020 – 2020/21 – 2021/22

CITTADINANZA E LEGALITA'

INIZIATIVE: (a cura del Consiglio di classe)

Giornata della memoria

Incontro con il Capitano Ultimo

Progetti di educazione alla cittadinanza (salute-legalità-cittadinanza digitale)

- Prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool (in collaborazione con Arma dei Carabinieri) in un periodo ancora da definire
- Prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo (in collaborazione con CPL laboratorio ludopatie) nel primo quadrimestre.

CULTURA E CITTADINANZA EUROPEA

INIZIATIVE: (a cura del Consiglio di classe)

UDA Educazione Civica. Unione Europea

CITTADINANZA E VOLONTARIATO

INIZIATIVE: (a cura del Consiglio di classe)

Adesione ad associazioni (CRI, AVIS)

Incontri con rappresentanti ADMO, AVIS, AIDO

CITTADINANZA DIGITALE

INIZIATIVE: (a cura del Consiglio di classe)

CITTADINANZA ATTIVA A SCUOLA

INIZIATIVE: (a cura del Consiglio di classe)

Partecipazione agli organi collegiali

Organizzazione/Partecipazione delle assemblee di istituto

Conoscenza dei Regolamenti di Istituto

Educazione civica a.s 2020 21

Le attività di Educazione civica sono state coordinate dalla prof. ssa Annunziata Merenda, insegnante di Italiano e Storia, individuato come docente referente per l'insegnamento dell'educazione Civica.

UDA di Educazione civica svolte nell'anno scolastico 2020-2021:

TITOLO UDA: "Per non dimenticare: la memoria del territorio (docenti coinvolti: Merenda e Maggio). Svolta nel I quadrimestre.

TITOLO UDA: "Rientro in sicurezza (docenti coinvolti: De Angelis, Daisci, Merenda, Maggio). Svolta nel I quadrimestre.

Educazione civica a.s 2021 22

Le attività di Educazione civica sono state coordinate dal prof. Lucio Pizzullo, insegnante di Sistemi e automazione, individuato come docente referente per l'insegnamento dell'educazione Civica.

UDA di Educazione Civica svolte nell'a.s. 2021 22:

1. TITOLO UDA: "Istituzioni nazionali e sovranazionali" (docenti coinvolti: Nani e Balbiani). Svolta nel I quadrimestre.
2. TITOLO UDA: "Produzione energie rinnovabili" (docenti coinvolti: Halloumi e Mandanici). Svolta nel II quadrimestre.

Per i dettagli consultare le UDA sviluppate, allegate al presente documento.

UDA 1

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Titolo	Istituzioni nazionali e sovranazionali
Scuola	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO" DI COLICO (LC)
Anno scolastico	2021/2022
Periodo	1° QUADRIMESTRE
Protagonisti	ALUNNI 5^ F Meccanica-Meccatronica
Docenti e figure coinvolti	Giovanni Nani (Italiano-Storia); Elisa Balbiani (Inglese)
Problemi/i - bisogno/i	Acquisire una prospettiva Europea ed Internazionale, confrontando e distinguendo forme politiche di governo differenti dalla propria, confrontare l'organizzazione UE con quella Italiana e conoscere l'attività di organizzazioni internazionali anche in relazione al proprio ambito di studio.
Obiettivi/i formativo/i	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e alcuni ordinamenti internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
Competenze trasversali mobilitate	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DI CITTADINANZA Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

	<p>Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</p> <p>Comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none">· comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)· rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</p>
Compito/i autentico/i o di realtà	REALIZZARE: presentazione in Power Point

SCHEDA DI ESPANSIONE DISCIPLINARE		
DISCIPLINA: Italiano-Storia		INSEGNANTE: Giovanni Nani
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le funzioni e le ricadute concrete nella vita dei cittadini dell'operato delle istituzioni internazionali • Saper interpretare le notizie, gli avvenimenti, le politiche dell'Unione europea alla luce di una maggiore consapevolezza della sua struttura • Vivere appieno la propria cittadinanza europea • Riconoscere l'azione dell'Unione europea a favore della pace • Essere consapevoli delle sfide che attendono l'Europa e il mondo nei prossimi anni 	<ul style="list-style-type: none"> - Origine e storia fondamentale dell'Unione europea - Valori dell'Unione europea - Tutela dei diritti - Istituzioni (Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Comitati consultivi, Corte di Giustizia dell'Unione europea, Corte dei Conti europea, Banca centrale europea, Banca europea per gli investimenti) - Il processo decisionale - Priorità dell'Unione europea per il periodo 2019-2024 - La cittadinanza europea 	<p>Capacità di comprendere e analizzare testi di diversa tipologia.</p> <p>Capacità di riflettere sui contenuti trattati, esponendo punti di vista personali.</p> <p>Saper leggere una fonte scritta o iconografica del periodo studiato, cogliendo le specificità del suo linguaggio.</p>
Esperienze ed attività		
Visone di video, discussione in classe, attività di quiz, realizzazione della presentazione.		
Metodologia		
Spiegazione del docente Uso di Power Point Uso di video		

Usò di gioco-quiz Discussione in classe	
Strumenti	Risorse
Testi, video, quiz predisposti dal docente.	Sito dell'UE. Video da YouTube Sito di Kahoot Slide di Power Point
Criteri e modalità di valutazione delle competenze	
Gioco quiz e vedi Rubrica di Valutazione	
Criteri e modalità di valutazione del compito autentico	
Vedi Rubrica di Valutazione	
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO AUTENTICO IN SITUAZIONE dei RISULTATI di PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)	
SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI <i>da allegare</i>	

SCHEDA DI ESPANSIONE DISCIPLINARE		
Va redatta per ciascuna disciplina coinvolta		
DISCIPLINA: INGLESE		INSEGNANTE: Elisa Balbiani
Competenze	Conoscenze	Abilità
Usare la lingua per scopi comunicativi ed esprimersi oralmente in modo chiaro su una varietà di argomenti ad un livello B1+/B2	Conoscere le linee generali del sistema politico Inglese e Americano. Conoscere la storia e l'organizzazione generale dell'ONU.	Comprendere le idee principali, i dettagli e i punti di vista in testi scritti riguardanti argomenti noti e non noti d'attualità Selezionare informazioni rilevanti e riassumere contenuti Comunicare idee e fornire la propria opinione su un tema specifico Fare una ricerca in internet per acquisire informazioni
Esperienze ed attività		
Readings: Great Britain and its Institutions The USA and its Institutions The United Nations		
Metodologia		
Reading comprehension Discussion and class presentation Attività di "skimming" e "scanning" del testo Esercizi di acquisizione del lessico specifico. Attivita' di Questions and Answers		
Strumenti		Risorse

In aula -LIM –Microsoft – TEAMS e varie applicazioni, nel periodo di DDI.	Materiale autentico e semi-autentico fornito dall'insegnante.
Criteria e modalità di valutazione delle competenze PER LA DISCIPLINA INGLESE, SI PREVEDE UN TEST ORALE LA CUI VALUTAZIONE FA RIFERIMENTO ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE NEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, APPROVATA DAL DIPARTIMENTO DI LINGUE.	
Criteria e modalità di valutazione del compito autentico RUBBRICA ALLEGATA	
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO AUTENTICO IN SITUAZIONE dei RISULTATI di PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)	
SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI	

TIMING

*è opportuno ipotizzare
a grandi linee il percorso che si progetta (per mesi o per settimane, a seconda della complessità dello stesso).
Questo non significa che non ci siano spazi e tempi ri-progettabili
e che non ci si lasci stimolare ed interrogare da imprevisti o situazioni inedite, che gli alunni e il contesto offrono
e verso le quali è utile avere un atteggiamento di apertura ed ascolto.*

n. fase	nome fase	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	Storia e valori dell'UE				2					
2	Le istituzioni dell'UE e le priorità del 2019-2024				2					
3	La cittadinanza europea				2					
4	Quiz riepilogativo				1					
4	British Institutions			2						
5	British Political Parties			1						
6	American Political System			2						
7	American Elections			1						
8	ONU			1						
9	Compito di realtà				3					

Rubrica di valutazione

Compito Autentico di Realtà:					
COMPETENZA MOBILITATA		COMPETENZA DIGITALE			
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	O: Non Raggiunto
Usare i principali programmi applicativi di un determinato sistema operativo per la gestione e il controllo dell'informazione (calcolo, elaborazione, organizzazione, costruzione di grafici, comunicazione, ecc.), con particolare riferimento all'ambito tecnologico	Pianificare e produrre una presentazione multimediale con software specifico, dopo averne definito i contenuti specifici	Comprende, produce, archivia e presenta testi anche multimediali utilizzando un modo creativo, comunicativo e autonomo software diversi, sia proprietari che FLOSS, in base alle loro specificità e attingendo anche alle risorse del web 2.0.	Conosce le principali applicazioni software per organizzare e presentare informazioni multimediali con discreta autonomia.	Comprende, produce, presenta testi multimediali con un dato software realizzandone lo storyboard	Conosce le funzioni di base di un software di produzione di testi ed è in grado di produrre un testo
COMPETENZA MOBILITATA		COMPETENZA SOCIALE E DI LAVORO IN GRUPPO			
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	O: Non Raggiunto
Presentazione delle attività al gruppo classe e organizzazione del lavoro con i compagni	Partecipazione alle attività e Realizzazione del compito di realtà finale Consapevolezza dell'acquisizione delle regole stabilite anti-covid19	Partecipa in modo proattivo alle attività, coinvolgendo attivamente i compagni e valorizzando il lavoro proprio e del gruppo.	Partecipa in modo proattivo alle attività, coinvolgendo attivamente i compagni.	Partecipa alle attività svolgendo il proprio compito.	Non partecipa alle attività e non collabora con i compagni.

COMPETENZA MOBILITATA		COMPETENZA LINGUISTICA			
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	0: Non Raggiunto
Efficacia comunicativa e esposizione dei contenuti	Comprendere il contesto storico-sociale e le problematiche inerenti all'argomento centrale. Usare la lingua per scopi comunicativi ed esprimersi sia oralmente che per iscritto in modo chiaro su una varietà di argomenti	Comprende le dinamiche storico sociali e le problematiche dell'argomento in modo approfondito. Espone gli argomenti in modo fluido, rielaborando i concetti in modo personale. Utilizza la lingua straniera corretta e fluente.	Comprende le dinamiche storico sociali e le problematiche dell'argomento in modo adeguato. Espone gli argomenti in modo chiaro senza particolari rielaborazioni. Utilizza la lingua straniera attraverso costruzioni semplici, ma corrette.	Comprende le dinamiche storico sociali e le problematiche dell'argomento nella loro essenzialità. Espone i contenuti in modo sufficientemente argomentato. Utilizza la lingua straniera con costruzioni semplici, ma con alcune imprecisioni grammaticali e lessicali.	Comprende superficialmente le dinamiche storico sociali e le problematiche dell'argomento. Espone stentatamente e con imprecisioni i contenuti affrontati. Non è in grado di utilizzare la lingua straniera per raggiungere lo scopo comunicativo

CONSEGNE PER GLI STUDENTI	
TITOLO UDA	CLASSE E A.S.
Istituzioni Nazionale e sovranazionali	5^F Meccanica e Meccatronica
Cosa si chiede di fare:	
Realizzare una presentazione Power Point su un ambito di intervento dell'Unione europea o dell'ONU.	
Con quali scopi e motivazioni:	
A partire da una maggiore conoscenza e consapevolezza delle realtà e delle azioni delle istituzioni nazionali e sovranazionali, sviluppare una propria indagine su uno specifico ambito di intervento e presentarlo in maniera chiara e organizzata in modo tale da dimostrare la propria capacità di rielaborazione delle conoscenze e sviluppo di nuove conoscenze.	
Con quali modalità:	
Lavoro di gruppo	
Per realizzare quali prodotti:	
Presentazione Power Point	
Con quali risorse a disposizione:	

Materiale online

In quanto tempo:

Vengono concesse ai ragazzi due settimane di tempo per realizzare il lavoro in modalità asincrona

UDA 2



UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Titolo	PRODUZIONE ENERGIE RINNOVABILI
Scuola	IIS Marco polo
Anno scolastico	2021-2022
Periodo	FEBBRAIO- MAGGIO
Protagonisti	ALUNNI 5^ F Meccanica-Meccatronica
Docenti e figure coinvolti	Prof. Halloumi - Prof. Mandanici
Problemi/i - bisogno/i	Ridurre l'inquinamento, meno consumi, più energia pulita per salvaguardare il pianeta.
Obiettivi/i formativo/i	Conoscere le fonti di energie alternative, comprendere l'impatto ambientale delle fonti energetiche alternative, comprendere le problematiche dell'energia non rinnovabile comprendere le risorse del territorio, preservarle e gestirle nella loro quantità e qualità.
Competenze trasversali mobilitate	<p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Capacità di imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>

	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e assumere comportamenti responsabili nell'uso degli sprechi energetici.
Compito/i autentico/i o di realtà	Realizzazione di un Power point , di un padlet o di un FORMS.

SCHEDA DI ESPANSIONE DISCIPLINARE

Va redatta per ciascuna disciplina coinvolta

DISCIPLINA: SISTEMI E AUTOMAZIONE

INSEGNANTE: NOUREDDINE HALLOUMI

Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare, descrivere, analizzare fenomeni legati alla produzione di energia a partire dal territorio locale. - Essere consapevoli dell'importanza dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento all'energia solare, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. -osservare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevoli delle potenzialità offerte dalle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e/o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. - Fare ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per comprendere e spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti determinati dall'attività umana e, di conseguenza, assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. - Effettuare considerazioni del proprio consumo energetico nell'uso quotidiano. - Valutare la possibilità di variare o modificare l'utilizzo delle fonti di energia nel rispetto dell'ambiente e delle necessità dell'uomo. - Utilizzare la rete per approfondimenti sugli argomenti trattati e sugli avvenimenti di attualità legati ai problemi energetici.

Esperienze ed attività	
Metodologia	
Brainstorming; lezione frontale e interattiva; attività guidata di ricerca; Cooperative Learning.	
Strumenti	Risorse
Dispense o appunti integrativi, slides, LIM, Internet.	Testi, Video Documentari, Pubblicazioni, supporti audiovisivi - Docu film: Una scomoda verità
Criteri e modalità di valutazione delle competenze	
<i>RUBRICHE DI VALUTAZIONE</i>	
Criteri e modalità di valutazione del compito autentico	
Saranno considerati fattori che concorrono alla valutazione: impegno; partecipazione ed interesse alle attività didattiche; capacità espositiva; capacità di esprimere un giudizio critico; originalità del prodotto.	
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO AUTENTICO IN SITUAZIONE dei RISULTATI di PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)	
SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI <i>da allegare</i>	

SCHEDA DI ESPANSIONE DISCIPLINARE

Va redatta per ciascuna disciplina coinvolta

DISCIPLINA: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

INSEGNANTE: CRISTINA MANDANICI

Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali. - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Forme di energia e fonti tradizionali. - Tipologie di consumo e fabbisogni di energia. - Problema ambientale e risparmio energetico. - Tipologia delle fonti innovative di energia. - Sistema energetico europeo ed italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le problematiche connesse all'approvvigionamento, distribuzione e conversione dell'energia in impianti civili e industriali. - Analizzare, valutare e confrontare l'uso di fonti di energia e sistemi energetici diversi per il funzionamento di impianti.

Esperienze ed attività

Analisi e studio del materiale proposto dai docenti.
Ricerca di gruppo sull'impiego ed i vantaggi degli impianti cogenerativi.

Metodologia

Brainstorming; lezione frontale e interattiva; attività guidata di ricerca; Cooperative Learning;

Strumenti

Dispense o appunti integrativi, slides, LIM, Internet.

Risorse

Testi, Video Documentari, Pubblicazioni, supporti audiovisivi

Criteri e modalità di valutazione delle competenze

Prova orale con esposizione presentazioni Power Point ricerche realizzate dagli studenti in gruppi.

Criteri e modalità di valutazione del compito autentico

Saranno considerati fattori che concorrono alla valutazione: impegno; partecipazione ed interesse alle attività didattiche; capacità espositiva; capacità di esprimere un giudizio critico; originalità del prodotto.

Documentazione

Presentazione Power Point.

Compito di realtà realizzato in team.

SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI *da allegare*

TIMING

*è opportuno ipotizzare
a grandi linee il percorso che si progetta (per mesi o per settimane, a seconda della complessità dello stesso).
Questo non significa che non ci siano spazi e tempi ri-progettabili
e che non ci si lasci stimolare ed interrogare da imprevisti o situazioni inedite, che gli alunni e il contesto offrono
e verso le quali è utile avere un atteggiamento di apertura ed ascolto.*

n. fase	nome fase	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	Presentazione UDA e condivisione degli obiettivi con gli alunni					1 ora Mec.,Ma c ed En.	1 ora Sistemi			
2	Organizzazione dei gruppi di lavoro e assegnazione dei compiti						1 ora Sistemi	1 ora Mec.,Ma c ed En.	1 ora Mec.,Ma c ed En.	
3	Spiegazione contenuti e spiegazione							3 ore Sistemi, 2 ore Mec.,Ma c ed En.		

4	Sviluppo del compito di realtà							1ora Sistemi,	2 ore Mec.,Ma c ed En.	
5	Consegna del prodotto								1 ora Sistemi, 2 ore Mec.,Ma c ed En.	

Rubrica di valutazione					
Compito Autentico di Realtà:		<i>Regolamento per la convivenza civile</i>			
COMPETENZA MOBILITATA		COMPETENZA DIGITALE			
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	0: Non Raggiunto
Usare i principali Programmi applicativi di un determinato sistema operativo per la gestione e il controllo dell'informazione con particolare riferimento all'ambito tecnologico	Pianificare e produrre una presentazione multimediale con software specifico, dopo averne definito i contenuti specifici	Comprende, produce, archivia e presenta testi anche multimediali utilizzando in modo creativo, comunicativo e autonomo software diversi	Conosce le principali applicazioni software per organizzare e presentare in pubblico informazioni multimediali con discreta autonomia.	Comprende, produce, presenta testi multimediali con un dato software realizzandone lo storyboard	Conosce le funzioni di base di un software di produzione di testi ed è in grado di produrre un testo
COMPETENZA MOBILITATA		COMPETENZA SOCIALE E DI LAVORO IN GRUPPO			
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	0: Non Raggiunto
Presentazione delle attività al gruppo classe e	Partecipazione alle attività	Partecipa in modo proattivo alle attività,	Partecipa in modo proattivo alle attività, coinvolgendo attivamente i compagni.	Partecipa alle attività svolgendo il proprio compito.	Non partecipa alle attività e non

organizzazione del lavoro con i compagni	Realizzazione del compito di realtà finale.	coinvolgendo attivamente i compagni e valorizzando il lavoro proprio e del gruppo.			collabora con i compagni.
COMPETENZA MOBILITATA					
EVIDENZE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	0: Non Raggiunto

CONSEGNE PER GLI STUDENTI	
TITOLO UDA	CLASSE E A.S.
<i>Produzione energie rinnovabili</i>	5F
Cosa si chiede di fare:	
<p>Gli studenti divisi in gruppi dovranno ricercare materiale inerente alle fonti di energie rinnovabili che la zona mette a disposizione.</p> <p>Insieme dovranno svolgere un'attività, nel quale riportare i contenuti degli interventi a cui hanno partecipato, insieme a proposte su l'utilizzo delle energie rinnovabili che possono essere considerate inesauribili non inquinanti e disponibili ovunque.</p>	
Con quali scopi e motivazioni	
Cercare di proporre interventi mirati a sensibilizzare gli utenti anche con piccoli gesti quotidiani che possono contribuire al risparmio energetico	
Con quali modalità:	
Lavoro di gruppo	
Per realizzare quali prodotti:	
Presentazione di POWER POINT, PADLET o di un FORMS	
Con quali risorse a disposizione:	
Materiale fornito dal docente, materiale ONLINE	
In quanto tempo:	